



Il giorno **11 giugno 2019**, alle 9,00, in Verona, Via dell'Artigliere n. 8, in Sala Terzian di Palazzo Giuliani, si riunisce il **Senato Accademico** dell'Università degli Studi di Verona.

Sono presenti:

Componenti			
Prof.	Nicola SARTOR	- Rettore	P
Prof.	Stefano TROIANO	- Direttore di Dipartimento Scienze Giuridiche	P
Prof.	Riccardo PANATTONI	- Direttore di Dipartimento Scienze Umane	P
Prof.	Giam Pietro CIPRIANI	- Direttore di Dipartimento Scienze Economiche (10)	P
Prof.	Giovanni DE MANZONI	- Direttore di Dipartimento Scienze Chirurgiche, odont e M.I.AG	
Prof.	Andrea SBARBATI	- Direttore di Dipartimento Neurosc. biomedicina e mov. (13)	P
Prof.	Oliviero OLIVIERI	- Direttore di Dipartimento di Medicina. (1)	P
Prof.ssa	Alessandra TOMASELLI	- Direttore di Dipartimento di lingue e letterature straniere	P
Prof.	Roberto GIACOBACCI	- Direttore di Dipartimento di Informatica (11)	P
Prof.	Federico BRUNETTI	- Direttore di Dipartimento di Economia Aziendale	P
Prof.	Albino POLI	- Direttore di Dipartimento di Diagn. e sanità pubblica (14)	P
Prof.	Arnaldo SOLDANI	- Direttore di Dipartimento di Cultura e civiltà	P
Prof.ssa	Paola DOMINICI	- Direttore di Dipartimento di Biotecnologie	AG
Prof.ssa	Barbara GAUDENZI	- Rapp. Prof. Associati Area Giuridica ed economica (8)	P
Prof.ssa	Daniela CECCONI	- Rapp. Prof. Associati Area Scienze ed ingegneria	P
Prof.	Felice GAMBIN	- Rapp. Prof. Associati Area Umanistica (3)	P
Prof.	Donato ZIPETO	- Rapp. Prof. Associati Area Medica	P
Dott.ssa	Elisa LORENZETTO	- Rapp. Ricercatori Area Giuridico economica	P
Dott.	Marco STOFFELLA	- Rapp. Ricercatori Area Umanistica	P
Dott.ssa	Silvia SARTORIS	- Rapp. Ricercatori Area Medica	P
Dott.ssa	Barbara OLIBONI	- Rapp. Ricercatori Area Scienze ed ingegneria	P
Dott.ssa	Maria Letizia DE BATTISTI	- Rapp. Personale Tecnico-Amministrativo	P
Dott.	Moreno FERRARINI	- Rapp. Personale Tecnico-Amministrativo (7)	P
Dott.ssa	Sabrina UGOLINI	- Rapp. Personale Tecnico-Amministrativo (6)	P
Dott.	Valerio PAIUSCO	- Rapp. Personale Tecnico-Amministrativo (5)	P
Dott.	Marco CAMPION	- Rappresentante dei Dottorandi (4)	P
Sig.ra	Jessica SIMANEL	- Rappresentante degli Studenti	A
Sig.ra	Elena Lucia ZUMERLE	- Rappresentante degli Studenti	AG
Sig.	Federico CIRACI	- Rappresentante degli Studenti	P

Ai sensi dell'art. 17, comma 6 dello Statuto, partecipano alla riunione:

- il Pro Rettore Vicario	prof. Carlo COMBI	AG
- la Direttrice Generale	dott.ssa Giancarla MASE'	P
- la Presidente della Scuola di Scienze e Ingegneria	Prof.ssa Antonella FURINI	P
- il Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia	Prof. Domenico DE LEO	AG
- il Presidente della Scuola di Economia	Prof.ssa Angela BROGLIA (12)	P
- il Coordinatore del Nucleo di Valutazione	prof. Antonio SCHIZZEROTTO (2)	P
- il Presidente del Presidio della Qualità	prof. Graziano PRAVADELLI (9)	P



Presiede il Rettore, prof. Nicola SARTOR.

Esercita le funzioni di Segretario la dott.ssa Giancarla MASE', partecipano inoltre alla seduta la dott.ssa Paola Cavicchioli e la dott.ssa Ileana Piacentini della Segreteria Organi di Ateneo, ai fini di fornire alla Direttrice un supporto tecnico qualificato per la regolare redazione del verbale.

Il Presidente riconosce valida la seduta che dichiara aperta per trattare il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni.
2. Approvazione verbale seduta del 7 maggio 2019.
3. Relazione del Nucleo di Valutazione sulla rilevazione dell'opinione degli studenti, a.a. 2017/2018.
4. Modifica procedura per la copertura di un posto di PA assegnato al Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento per la Scuola di Specializzazione.
5. Programmazione triennale fabbisogno personale docente e ricercatore 2019/2021.
6. Regolamento per la valutazione delle attività dei professori e ricercatori secondo art. 6 commi 7 e 8 della Legge n. 240/2010 e per l'attribuzione delle classi stipendiali ai professori e ai ricercatori ai sensi dell'art. 6, comma 14, della Legge n. 240/2010: proposte di modifica.
7. Modifiche al Regolamento in materia di contribuzione studentesca.
8. Regolamento Centro linguistico di Ateneo: proposta modifica.
9. Programma di internazionalizzazione di Ateneo (edizione 2019). Azioni 3 e 4: progetti finanziati.
10. Joint Projects 2019 - Bando di Ateneo per la realizzazione di progetti congiunti con Imprese ed Enti: approvazione.
11. Finanziamento progetti interni: Riba.
12. Nomina del componente del PdQ per la macroarea umanistica.
13. Rinnovo accordo quadro di collaborazione e convenzioni attuative con l'ospedale P. Pederzoli – Casa di Cura privata S.p.a. di Peschiera del Garda.
14. Premio di laurea "Women First 2018".
15. Premio di laurea alla "Memoria del Conte Alessandro Giuliari AA.AA. 2016/2017 e 2017/2018".
16. Varie ed eventuali.

- (1) Entra in seduta alle ore 9.07 durante la seconda comunicazione; lascia la seduta alle ore 13.34 durante il punto n. 15;



- (2) Entra in seduta alle ore 9.11 all'inizio del punto n. 3 ed esce alle ore 10.10 durante il punto n. 3;
- (3) esce alle ore 10.22 durante il punto 4 e rientra alle ore 10.26 all'inizio del punto n. 5;
- (4) esce alle ore 12.15 durante il punto n. 6 e rientra alle ore 12.43 all'inizio del punto n. 10; lascia la seduta alle ore 13.34 durante il punto n. 15;
- (5) esce alle ore 12.35 durante il punto n.8 e rientra alle ore 12.40 all'inizio del punto n. 9;
- (6) esce alle ore 12.41 all'inizio del punto n. 9 e rientra alle ore 12.43 all'inizio del punto n. 10;
- (7) esce alle ore 12.41 all'inizio del punto n. 9 e rientra alle ore 12.43 all'inizio del punto n. 10; esce alle ore 13.06 durante il punto 11 e rientra alle ore 13.08 durante il punto n. 12; lascia la seduta alle ore 13.34 durante il punto n. 15;
- (8) esce alle ore 12.41 all'inizio del punto n. 9 e rientra alle ore 12.43 all'inizio del punto n. 10;
- (9) esce alle ore 12.11 durante il punto n. 6 e rientra alle ore 12.50 durante il punto n. 11;
- (10) esce alle ore 13.08 durante il punto n. 12 e rientra alle ore 13.14 all'inizio del punto n. 14;
- (11) Lascia la seduta alle ore 13.22 all'inizio del punto n. 15;
- (12) Lascia la seduta alle ore 13.22 all'inizio del punto n. 15;
- (13) Lascia la seduta alle ore 13.25 durante il punto n. 15;
- (14) Lascia la seduta alle ore 13.34 durante il punto n. 15.

La seduta è stata tolta alle ore 13.38.

Le decisioni adottate nella presente seduta hanno effetto immediato: il testo formale e definitivo del verbale sarà approvato in una seduta successiva.



1. *Punto OdG:*

Comunicazione: Elezioni del rettore – sessennio accademico 2019/2025

Il Rettore ricorda che il prof. Pier Francesco Nocini è stato eletto Rettore per il sessennio 2019/2025.
Il Rettore, unitamente al senato, formula le felicitazioni per il risultato raggiunto e augura, al prof. Nocini, un proficuo lavoro.



1. Punto OdG:

Comunicazione: Affluenza indagini sul benessere organizzativo e sulla *customer satisfaction* dei servizi d'Ateneo

Entra il prof. Olivieri.

Il Rettore ricorda che l'Università di Verona, nello scorso mese di aprile, ha avviato le indagini sul benessere organizzativo e sulla *customer satisfaction* dei principali servizi amministrativi erogati dall'Ateneo.

Il Rettore dà la parola alla dott.ssa Masè.

L'indagine sul benessere organizzativo, rivolta a tutto il personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo, è finalizzata ad una ricognizione del clima organizzativo finalizzato all'implementazione di azioni e interventi organizzativi volti al miglioramento dei livelli di benessere dei lavoratori.

L'indagine sulla *customer satisfaction* si collega alla consueta rilevazione *Good Practice* che prevede il coinvolgimento di docenti, ricercatori, assegnisti, dottorandi nonché del personale tecnico-amministrativo, con l'obiettivo di misurare e comparare la qualità dei principali servizi amministrativi delle oltre 30 università aderenti a livello nazionale.

I risultati dell'indagine sul benessere organizzativo verranno analizzati dal Nucleo di Valutazione nelle prossime settimane e saranno oggetto di discussione da parte degli Organi di governo entro il mese di settembre 2019.

I risultati dei questionari sulla qualità percepita dei servizi verranno raccolti dal gruppo di ricerca del Politecnico di Milano a partire dal mese di giugno c.a. e restituiti, unitamente a quelli degli altri atenei, entro l'anno 2019. Una prima analisi dei risultati sarà realizzata a cura della Direzione Generale nel mese di luglio p.v., per individuare fin da subito le aree critiche e definire azioni tese al loro miglioramento.

Il Rettore comunica il tasso di partecipazione alle due indagini, precisando che il questionario sul benessere rivolto al personale docente e ricercatore prevedeva una parte obbligatoria e una facoltativa.

Indagine sul benessere organizzativo:

		N. destinatari	Rispondenti parte obbligatoria		Rispondenti parte facoltativa	
			N.	%	N.	%
Personale docente e ricercatore	Scienze della vita e della salute	277	40	14%	29	10%
	Scienze e Ingegneria	120	30	25%	23	19%
	Scienze giuridiche e d economiche	149	49	33%	24	16%
	Scienze umanistiche	186	66	35%	46	25%
	Non dichiarato	-	23	-	-	-
	TOTALE	732	208	28%	122	17%
Personale tecnico e amministrativo	Amministrazione Centrale e Biblioteche	515	283	55%		
	Dipartimenti e Centri	230	138	60%		
	Non dichiarato	-	-	-		
	TOTALE	745	421	57%		

Indagine sulla *customer satisfaction*:

		N. destinatari	Rispondenti	
			N.	%
doc ent e e rice	Scienze della vita e della salute	277	24	9%

3° punto OdG

Struttura proponente: Pianificazione e Controllo Direzionale



		N. destinatari	Rispondenti	
			N.	%
	Scienze e Ingegneria	120	24	20%
	Scienze giuridiche e d economiche	149	39	26%
	Scienze umanistiche	186	49	26%
	Non dichiarato	-	19	-
	TOTALE	732	155	21%
	Dottorandi e assegnisti di ricerca	Dottorandi	356	63
Assegnisti di ricerca		347	62	18%
TOTALE		703	125	18%
Personale tecnico e amministrativo	Amministrazione Centrale e Biblioteche	515	247	48%
	Dipartimenti e Centri	230	106	46%
	Non dichiarato	-	39	-
	TOTALE	745	392	53%

Il Senato accademico prende atto.



2° punto OdG:

Approvazione verbale della seduta del 7 maggio 2019.

Il Rettore ricorda che è stato consegnato ai componenti del senato accademico il verbale della seduta del 7 maggio 2019.

Il Rettore, dopo aver chiesto ai Signori Componenti se vi siano osservazioni in merito alla stesura del suddetto verbale, constata la mancanza di rilievi e lo pone all'approvazione.

Il Senato accademico all'unanimità approva.



3° punto OdG:

Relazione del Nucleo di Valutazione sulla rilevazione dell'opinione degli studenti, a.a. 2017/2018

Entrano il prof. Schizzerotto e il Dott. Fedeli.

Il Rettore ricorda che tra i compiti specifici del Nucleo di Valutazione rientra l'analisi dei dati raccolti attraverso la rilevazione dell'opinione degli studenti sull'attività didattica degli atenei¹ (**allegato 1**). Il Nucleo, inoltre, ha approntato un'indagine sul grado di completezza dei sillabi dei vari insegnamenti e moduli pubblicati sul sito web di ateneo (**allegato 2**).

Il Rettore cede quindi la parola al Prof. Antonio Schizzerotto, Coordinatore del NdV dell'Università di Verona, affinché possa illustrare i principali aspetti emersi dalle citate indagini.

Il Prof Schizzerotto informa che, alla luce di recenti contatti con il Comitato direttivo dell'ANVUR, si sta affermando l'ipotesi che questo tipo di indagine vada considerata alla stregua di una *customer satisfaction* e non di un vero e proprio sistema di valutazione della qualità degli insegnamenti. In merito ci sarà probabilmente una decisione formale dell'ANVUR. E' stato dimostrato, infatti, che la principale fonte di variabilità dei giudizi (i due terzi di questa variabilità complessiva) è attribuibile a criteri di valutazione intrinseci degli studenti.

Quindi l'ipotesi di utilizzare questi punteggi a fini, per esempio, di comparazione tra insegnamenti o di promozione di carriera o di premialità verrà sconsigliata.

Il prof. Schizzerotto precisa tuttavia che l'indagine rimane utile e rilevante perché è importante e necessario che gli studenti italiani siano soddisfatti dei propri atenei e, di conseguenza, il Nucleo continuerà a prendere in attenta analisi e considerazione questo tipo di dati.

Detto ciò procede quindi ad evidenziare che i risultati della rilevazione per l'a.a 17-18 hanno confermato il livello di apprezzamento degli studenti nei confronti dell'attività didattica svolta, con risultati pienamente in linea con la rilevazione effettuata nell'a.a. 16-17. Pertanto, lo scopo della relazione di quest'anno non è stato quello di analizzare i risultati medi relativi ai singoli quesiti suddivisi per Corso di Studi (CdS), Dipartimento o Scuola mettendo in evidenza scostamenti rispetto a quanto riportato nella relazione del NdV per l'a.a. 16-17, quanto far emergere alcune criticità rilevate nel corso dell'analisi. La puntuale indagine sugli insegnamenti che, negli a.a. 2016/17 e 2017/18, hanno fatto registrare elementi di problematicità nella rilevazione sull'opinione degli studenti, quali ad esempio il carico di studio eccessivo e il mancato rispetto degli orari delle attività didattiche da parte dei docenti, ha fatto emergere una crescita sia del numero di insegnamenti di tal fatta, sia del numero di elementi nei quali queste problematicità si sono manifestate. Il NdV, infine, ha espresso qualche suggerimento per migliorare l'efficacia della rilevazione delle opinioni degli studenti. Per evitare che la compilazione del questionario sia considerata solo un mero adempimento formale, è necessario infatti che lo studente possa avere riscontro che le sue opinioni sono state prese in considerazione, e che eventuali criticità sono state analizzate (da Commissioni paritetiche docenti studenti e CdS) e prese in carico (il CdS in particolare) per risolvere i problemi evidenziati. Il NdV, inoltre, ha ricordato che tutti i componenti delle Commissioni paritetiche docenti studenti e dei gruppi AQ devono avere pieno accesso ai risultati sull'opinione degli studenti fino al livello di singolo insegnamento/modulo.

Il Professore quindi chiude il proprio intervento rilevando che dall'analisi sui sillabi è emersa la presenza di fenomeni variamente estesi di incompletezza degli stessi. In merito, ringrazia il Prof. Pravadelli, Presidente del Presidio di Qualità per aver segnalato tale criticità, consentendo al Nucleo di poter approfondire, effettuando un'indagine censuaria che ha portato ai risultati riportati nell'allegato. I sillabi che presentano maggiore incompletezza sono riferibili ai moduli. La motivazione risiede, probabilmente, nel fatto che una componente non marginale dei docenti responsabili dei moduli spesso non sono incardinati nei ruoli dell'Ateneo e quindi diventa maggiormente difficile attivare forme di controllo efficaci, al di là della moral suasion. Tuttavia, precisa, dagli incontri che il NdV ha successivamente avuto con i CdS (fino ad ora quelli facenti capo alla Scuola di Medicina e

¹ Artt. 12 e 14, D.Lgs. 19/2012, e art. 1 c. 2 della L. 370/1999.



chirurgia e di Scienze e ingegneria), ha potuto rilevare un graduale ridimensionamento del fenomeno e ci hanno assicurato che elementi di rimedi significativi alla situazione che trovate qui illustrata sono stati presi seppur a parere del Nucleo con un certo ritardo.

Il Rettore ringrazia il Prof. Schizzerotto e apre la discussione alla quale partecipano i componenti del Senato Cipriani, Zipeto, Olivieri, Gambin, Stoffella, Sbarbati e Ciraci e il Presidente del Presidio di Qualità, Prof. Pravadelli.

Dalla discussione emerge una condivisione generale della nuova interpretazione che dà l'ANVUR all'analisi dei questionari di valutazione della didattica.

Il prof. Zipeto sottolinea il fatto che anche per la valutazione della ricerca ci sono problemi rilevanti che derivano dalla difficoltà di entrare nel merito della qualità dei lavori per cui la valutazione viene affidata all'oggettività dei numeri (numero di citazioni, analisi quantitative sul numero di paper pubblicati ecc..) eppure la teniamo in forte considerazione per avanzamenti di carriera e premialità. Rileva, invece, come, anche in questo caso, la valutazione della didattica venga considerata meno quando invece sarebbe altrettanto rilevante. Importante è comunque rendere più attendibili i risultati delle rilevazioni, motivando gli studenti a compilare i questionari anche rendendo noti a loro gli esiti di queste analisi per far capire che il loro parere può essere importante e che può servire a migliorare le criticità dei corsi.

Il prof. Zipeto concorda nell'importanza di rendere pubblici i risultati delle singole domande e anche per questo si dovrebbe lavorare per rendere più attendibili i questionari.

Il prof. Olivieri chiede, relativamente a questionari degli studenti, se esiste una relazione inversa tra grado di successo in un determinato esame e risposte negative per quel tipo di corso; chiede inoltre se i nuclei di valutazione in Italia hanno verificato differenze nel reclutamento dei professori da quando nelle prove concorsuali è scomparsa la prova didattica.

Il prof. Gambin chiede chiarimenti in merito alle modalità di rilevazione delle valutazioni: di quali appelli si tiene conto, di quali semestri e quando avviene l'allineamento dei dati. Comunica inoltre di essere contrario alla pubblicazione in rete dei risultati. Gli studenti possono compilare il questionario in modo non sempre attento.

Il Rettore dà la parola al Prof. Schizzerotto che risponde brevemente ai quesiti posti ed in particolare in merito a:

- la valutazione della ricerca, ricorda che la VQR funziona mediante l'espressione di un giudizio tra pari, che riconosce essere un sistema imperfetto ma che al momento pare sia il migliore possibile;
- motivare gli studenti a rispondere alle rilevazioni, il Nucleo di Valutazione ha sollecitato in tal senso le commissioni paritetiche che si stanno muovendo in questa direzione. Precisa che la definizione di customer satisfaction non è un'annotazione di carattere negativo. A difesa della sua importanza rileva che è un'attività cruciale per una serie ampia di organizzazioni non solo economiche che operano sulla scena della vita associata. Inoltre, informa, che la collega Raffaella Rubbiati della Direzione dell'ANVUR, agli inizi di settembre, potrebbe venire in Ateneo ad illustrare quali sono i nuovi orientamenti dell'ANVUR in tema di rilevazione sulle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei dottorandi. Queste indagini vanno considerate seriamente nella consapevolezza dei limiti che in qualche modo ne condizionano i risultati (ad esempio effetti di memoria, di partecipazione, di carattere motivazionale), che tuttavia possono essere attenuati con accorgimenti di metodo.
- la relazione inversa tra grado di successo in un determinato esame e risposte negative per quel tipo di corso, il prof. Schizzerotto precisa che è una relazione difficile da dimostrare tenuto conto che dati delle rilevazioni sono anonimi.
- le differenze tra gli esiti delle procedure di reclutamento prima e dopo la riforma; informa che da una attenta valutazione di impatto fatta sulla qualità dei promossi ai concorsi per professore associato ed ordinario prima e dopo la Gelmini, l'esito è di un impatto nullo. Sembrerebbe esserci indipendenza tra criteri di selezione e esiti della selezione medesima da punto di vista della qualità.



Il dott. Stoffella, alla luce di quanto emerso sul significato dell'analisi, chiede se possa essere modificata sul sito la sua descrizione. Questo potrebbe spingere molti a consentire la pubblicazione dei dati.

Il prof. Pravadelli precisa che il PdQ è consapevole dell'esistenza di tanti fattori da considerare e di tanti aspetti che possono essere migliorati. A tal fine sta coordinando un'azione a livello di presidi del nord-est per raccogliere quello che viene fatto da tutti quanti gli Atenei del Nord-Est, farne sintesi, identificare problematiche comuni e presentarle ad ANVUR. L'obiettivo è quello di fare in modo che sia i docenti che gli studenti capiscano sempre di più l'importanza dei questionari e li trattino nel modo migliore possibile sia quando li compilano sia quando li analizzano e di evitare problemi che possano inficiarne la credibilità.

Tuttavia sottolinea che dalle rilevazioni le macro criticità appaiono e su quelle dovrebbe concentrarsi l'Ateneo. Se un insegnamento sistematicamente per più anni prende valutazioni negative una riflessione è opportuno farla.

Interviene lo studente Ciriaci per precisare che andrebbe prima di tutto semplificata la modalità del questionario nel senso che, dovendo lo studente compilare il questionario per iscriversi obbligatoriamente all'esame quindi in un momento non troppo favorevole, per ogni modulo andrebbe lasciato un campo aperto nel format online in cui lo studente possa dire cosa va e cosa non va. Prosegue precisando che invece adesso il procedimento è macchinoso con il risultato che nessuno lo fa con voglia e con realismo.

Interviene nuovamente il Prof. Gambin per chiedere se la traduzione in inglese dei sillabi è obbligatoria e chiede attenzione a pubblicare gli esiti delle rilevazioni.

Il prof. Schizzerrotto precisa che almeno a livello di dati aggregati esiste una certa stabilità nel tempo. Il fatto che non ci siano discordanze rilevanti tra le due annualità rileva dal fatto che almeno in termini medi la valutazione dovrebbe essere realistica. Quindi la pubblicazione andrebbe fatta chiarendo che si tratta di un'indagine sulla soddisfazione.

In merito all'obbligatorietà della compilazione dei campi in inglese, interviene il Prof. Pravadelli per sottolineare che questi ultimi servono per rilasciare il Diploma Supplement agli studenti che ne fanno richiesta. E' un obbligo per l'Ateneo.

Alla luce di quanto emerso dalla discussione, il Rettore ritiene utile fare una riflessione sulla definizione dei questionari sulle pagine web che potrebbe essere un'indicazione assai utile per una lettura corretta. In merito all'incompletezza della compilazione dei campi che descrivono l'insegnamento, lo ritiene un fatto di notevole gravità, in quanto è un adempimento minimo. Un altro punto è l'incidenza maggiore dei moduli di insegnamento affidati a persone con contratto di insegnamento. Potrebbe essere utile verificare se nel contratto di affidamento dell'incarico di insegnamento sia stabilito con chiarezza l'obbligo di corretta compilazione del sillabo.

Ciò premesso propone al Senato accademico di

- ribadire l'importanza che tutti i componenti delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti e dei gruppi AQ dei corsi di studio abbiano la possibilità di consultare i risultati dell'opinione degli studenti anche in forma disaggregata;
- sottolineare l'importanza che ogni docente, all'inizio delle lezioni, si faccia carico di illustrare agli studenti i risultati delle rilevazioni relative ai propri insegnamenti e di dare riscontro di eventuali correttivi adottati;
- dare mandato agli uffici competenti di verificare che nei contratti di insegnamento dei docenti sia specificato l'obbligo di compilare in modo esaustivo i sillabi dei vari insegnamenti e moduli pubblicati sul sito web di Ateneo;
- mantenere l'attuale modalità di pubblicazione dell'opinione degli studenti sulle pagine web degli insegnamenti cambiando la didascalia del report in "grado di soddisfazione degli studenti" e non "valutazione della qualità della didattica/insegnamento".



Il Senato accademico

- ribadisce l'importanza che tutti i componenti delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti e dei gruppi AQ dei corsi di studio abbiano la possibilità di consultare i risultati dell'opinione degli studenti anche in forma disaggregata;
- sottolinea l'importanza che ogni docente, all'inizio delle lezioni, si faccia carico di illustrare agli studenti i risultati delle rilevazioni relative ai propri insegnamenti e di dare riscontro di eventuali correttivi adottati;
- dà mandato agli uffici competenti di verificare che nei contratti di insegnamento dei docenti sia specificato l'obbligo di compilare in modo esaustivo i sillabi dei vari insegnamenti e moduli pubblicati sul sito web di Ateneo;
- delibera di mantenere l'attuale modalità di pubblicazione dell'opinione degli studenti sulle pagine web degli insegnamenti cambiando la didascalia del report in "grado di soddisfazione degli studenti" e non "valutazione della qualità della didattica/insegnamento".

Escono il Prof. Schizzerotto e il Dott. Fedeli



4° Punto OdG:

Modifica procedura per la copertura di un posto di PA assegnato al Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento per la Scuola di Specializzazione

Il Rettore ricorda che il Consiglio di Amministrazione del 24 settembre 2018 ha approvato l'anticipo della programmazione del personale docente 2019-21 relativamente alle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria per consentire la sussistenza dei requisiti e standard di legge (DI n. 68/2015 e DI n. 402/2017) necessari al mantenimento delle Scuole stesse.

Nell'ambito della programmazione sopra citata, il CdA aveva approvato una procedura selettiva per una posizione di PA (0,70 POE imputati sui residui POE 2018 allora disponibili) nel SSD MED/30 Malattie dell'apparato visivo per la Scuola di Specialità in Oftalmologia, assegnata al Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento.

Il Rettore rammenta che, espletata la procedura selettiva, il Consiglio di Amministrazione del 1 marzo 2019 aveva approvato la proposta di chiamata della dott.ssa Rita Mencucci a decorrere dal 1 settembre 2019, così come deliberato dal Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento in data 20 febbraio 2019.

La vincitrice della procedura selettiva per la posizione di PA sopra citata, in data 6 maggio 2019, ha dato formale comunicazione di rinuncia della presa di servizio per impreviste e gravi ragioni familiari, che non le permettono di spostare la propria attività professionale a Verona.

Il Rettore riferisce che, con delibera del 10-13 maggio 2019, il Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento (**Allegato n. 1**), vista l'impossibilità della copertura della posizione di PA nel SSD MED/30 Malattie dell'apparato visivo, essenziale per legge per il mantenimento della Scuola (presenza in organico di un professore di II fascia), e considerato che, successivamente alla conclusione della citata procedura selettiva, un Ricercatore di ruolo, in servizio presso il Dipartimento, ha ottenuto l'Abilitazione Scientifica Nazionale nel SSD MED/30, ha richiesto la modifica della procedura suddetta da selettiva a valutativa.

Il Dipartimento ha chiesto, inoltre, di poter procedere con urgenza al relativo bando, al fine di completare entro la fine del mese di settembre 2019 la procedura di chiamata, rispettando in tal modo le scadenze previste per il mantenimento dei requisiti di legge della Scuola di Specialità in Oftalmologia.

Il Rettore riferisce inoltre che il Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia, con nota del 15 maggio 2019, ha espresso parere positivo alla modifica della procedura per una posizione di PA in MED/30 Malattie dell'Apparato Visivo da selettiva a valutativa.

Il Rettore informa che in data 30 maggio 2019 il Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia ha ratificato il parere positivo del Presidente della Scuola in merito alla trasformazione della procedura sopra citata (**Allegato n. 2**).

Il Rettore, infine, informa che il Consiglio di Amministrazione del 24 maggio 2019 ha approvato la modifica della procedura per una posizione di PA in MED/30 Malattie dell'Apparato visivo, assegnata al Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento, da selettiva a valutativa con il solo impegno, in termini di punti organico, del differenziale tra le posizioni di RU e PA pari a 0,20 POE. Il risparmio a valere sui POE residui 2018 è pari a 0,50.

I POE residui 2018 complessivi sono pari a 17,06 (di cui 16,56 POE quale residuo disponibile 2018, più 0,50 POE relativi alla modifica della procedura oggetto del presente provvedimento).

Tutto ciò premesso e considerato, il Rettore chiede al Senato Accademico di esprimere parere in merito alla modifica della procedura descritta in premessa.

Esce il Prof. Gambin.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Rettore;
- vista la normativa citata;

4° Punto OdG:

Struttura proponente: Direzione Risorse Umane



- vista le delibere del CdA del 24 settembre 2018, del 1 marzo 2019, del 24 maggio 2019;
- vista la delibera del Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento del 10-13 maggio 2019 (**Allegato n. 1**);
- vista la delibera della Scuola di Medicina e Chirurgia del 30 maggio 2019 (**Allegato n. 2**);
- considerata l'urgenza di procedere alla copertura della posizione sopra citata, necessaria per il mantenimento dei requisiti di legge della Scuola di Specialità in Oftalmologia;
all'unanimità,

esprime

parere favorevole

- alla modifica della procedura per una posizione di PA in MED/30 Malattie dell'Apparato visivo, assegnata al Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento, da selettiva a valutativa, con il solo impegno, in termini di punti organico, del differenziale tra le posizioni di RU e PA pari a 0,20 POE. Il risparmio a valere sui POE residui 2018 è pari a 0,50. I POE residui 2018 complessivi sono pari a 17,06 (di cui 16,56 POE quale residuo disponibile 2018, più 0,50 POE relativi alla modifica approvata della procedura oggetto del presente provvedimento)

Il Rettore dà mandato di attivare tempestivamente la procedura approvata, evidenziando la necessità che la presa di servizio abbia luogo nei termini previsti per la verifica dei requisiti di legge per il mantenimento della Scuola di Specializzazione in Oftalmologia.



Punto OdG: 5°

Programmazione triennale fabbisogno personale docente e ricercatore 2019/2021

Entrano il prof. Gambin e il Dott. Fadini.

Il Rettore ricorda che, ai sensi del D. Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 (*Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei*), le Università, nell'ambito della propria autonomia didattica, di ricerca e organizzativa, tenuto conto dell'effettivo fabbisogno di personale al fine del migliore funzionamento delle attività e dei servizi e compatibilmente con l'esigenza di assicurare la sostenibilità della spesa di personale e gli equilibri di bilancio, predispongono piani triennali per la programmazione del reclutamento del personale universitario. La programmazione triennale del personale, approvata dal Consiglio di Amministrazione, è comunicata annualmente per via telematica al MIUR entro il termine stabilito con provvedimento del Ministro.

A tal fine, il Rettore riferisce che, con propria nota del 14 gennaio u.s., ha invitato i Dipartimenti a deliberare e trasmettere le proposte di programmazione del personale per il triennio 2019/2021. Le proposte devono essere coerenti con i POD e in stretto collegamento con i fabbisogni in ambito didattico, di ricerca e di necessario supporto alle esigenze organizzative delle strutture. Le proposte, inoltre, accompagnate da adeguate motivazioni, devono essere ordinate secondo priorità.

Il Rettore precisa che i punti organico **ordinari** immediatamente disponibili per la programmazione, al netto dei precedenti impegni di spesa deliberati dal Consiglio di Amministrazione (passaggi RTD b) => PA e programmazione TA), sono pari a:

- 17,06 quali residui 2018;
- 13,85 quale anticipo del 50% dei punti organico ordinari 2019 (prima tranche 2019);
per complessivi **30,91** POE.

Con specifico riferimento alla programmazione del Personale TA 2019/2021, il Rettore precisa che i POE sopra indicati tengono conto di quanto approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 1/3/2019 e precisamente:

- 2018: assegnazione **1,03** POE;
- 2019: assegnazione **4,80** POE (prima tranche 2019), di cui 3,60 per le stabilizzazioni.

Il Rettore, nel ricordare che le assunzioni di personale a tempo indeterminato disposte su POE ordinari 2019 non possono avere decorrenza giuridica ed economica anteriore al 1 dicembre 2019 (Legge di Stabilità 2019), al fine di uniformare la data di presa di servizio dei vincitori delle procedure (selettive e valutative) per la copertura delle posizioni di I e II fascia approvate con il presente provvedimento per l'anno 2019, propone che le stesse abbiano decorrenza giuridica ed economica dal **1 dicembre 2019**, indipendentemente dalla loro copertura sui POE 2018 o 2019.

Il Rettore, prima di illustrare la proposta di programmazione per il triennio 2019/2021, fa presente che non risulta ancora coperta una posizione di PA approvata dagli Organi di Governo; nello specifico un PA nel SSD L-LIN/03 – Letteratura Francese, Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere da coprire con procedura selettiva (0,70 POE – CdA del 30/5/2016).

Qualora il Consiglio di Dipartimento deliberi la rinuncia di tale posizione assegnata e la conseguente approvazione degli Organi di Governo, il risparmio realizzato confluirà nei POE residui 2018.

Le richieste complessive di programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2019/2021, deliberate dai Consigli dei Dipartimenti e dalle Scuole di Medicina e Chirurgia, Scienze e Ingegneria e Economia e Management contenenti le motivazioni di ciascuna singola deliberazione è riportata nell'**Allegato n. 1**. Per l'analisi della proposta di programmazione presentata dai Dipartimenti e dalle Scuole, il Rettore si è avvalso del contributo del Prorettore prof. Carlo Combi e dei Consiglieri accademici prof. David Bolzonella, prof.ssa Luigina Mortari, prof. Carlo Federico Perali e prof. Aldo Scarpa.



Il Rettore ricorda che le politiche di reclutamento adottate dall'Ateneo sono oggetto di valutazione da parte del MIUR, anche al fine della determinazione di una parte della quota premiale di assegnazione di risorse nel Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) dell'Ateneo stesso.

Il Rettore illustra le linee di indirizzo per la definizione della programmazione triennale 2019/2021 nei vari ruoli, tenuto conto dei POE immediatamente disponibili sopra evidenziati, necessari per l'attuazione della programmazione per l'anno 2019.

Ricercatori a tempo determinato tipologia A (RTD a): totale 24 posizioni

L'art. 1, comma 251 della legge n. 208/2015 (Legge di stabilità per l'anno 2016) dispone che le Università virtuose (rispettose dei parametri fissati dal D. Lgs. N. 49/2012) possono reclutare posizioni di RTD a) oltre i limiti assunzionali, ovvero senza utilizzo di punti organico a carico delle stesse.

Il MIUR ha certificato i parametri di virtuosità dell'Università di Verona per l'anno 2017 (ultima certificazione).

indicatori	target	UniVr
Spese di personale	<80%	62,38%
Indicatore Sostenibilità Economico Finanziaria (ISEF)	≥ 1	1,28
Indicatore indebitamento (oneri ammortamento)	<15%	4,13%

Il Rettore sulla base della disposizione normativa indicata ed in relazione alle disponibilità finanziarie, dell'impegno dell'Ateneo nell'investimento di tali figure che rappresentano un elemento strategico di crescita dell'Ateneo con l'immissione in servizio di nuovi giovani ricercatori per il potenziamento della ricerca scientifica di Ateneo, ritiene opportuno dare continuità e consolidamento alle iniziative precedentemente approvate dal CdA attraverso l'assegnazione di 24 nuove posizioni (massimo due per Dipartimento), di cui almeno 12 con vincitori che abbiano conseguito il dottorato di ricerca in un ateneo diverso da quello di Verona.

Le 24 posizioni sopra citate sono ripartite in due *tranche* così definite:

- la prima di 12 posizioni attivabile da subito (**una per ogni Dipartimento**);
- la seconda di ulteriori 12 posizioni (**una per ogni Dipartimento**). Il raggiungimento del numero di posizioni minime di candidati vincitori che abbiano conseguito il dottorato di ricerca in un ateneo diverso da quello di Verona, è considerato **a livello di Ateneo** e non di singolo Dipartimento. Pertanto, è consentita la compensazione tra i Dipartimenti tra le posizioni di RTD a) con vincitori con dottorato di ricerca esterno all'Ateneo con quelle con vincitori con dottorato di ricerca conseguito nell'Università di Verona.

Sarà cura del singolo Dipartimento comunicare il SSD e la tempistica di attivazione di ciascun bando, in coerenza con la programmazione deliberata dai rispettivi Consigli di Dipartimento, in relazione alle loro linee strategiche di sviluppo e nel rispetto del criterio sopra indicato.

Per quanto riguarda il Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere, la proposta di una posizione nel SSD L-LIN/03 – Letteratura Francese è sospesa in attesa della deliberazione del Consiglio di Dipartimento relativa a tale settore scientifico disciplinare.

Ricercatori a tempo determinato tipologia B (RTD b): totale 24 posizioni

La Legge di Stabilità per l'anno 2019 (art. 1, commi 400 e 401 lett. a), Legge n. 145/2018) prevede uno specifico stanziamento di risorse nel FFO per l'attuazione di un Piano straordinario di reclutamento di Ricercatori a tempo determinato tipologia B) per l'anno 2019. Il Decreto Ministeriale n. 204 dell'8/3/2019 assegna all'Università di Verona **24 posizioni**, secondo i criteri indicati nell'art. 1.

Il Rettore ritiene opportuno utilizzare gli stessi criteri definiti dal MIUR nel DM di assegnazione agli Atenei per la ripartizione ai Dipartimenti, così come avvenuto per la ripartizione del Piano Straordinario RTD b) 2018.



La tabella (**Allegato n. 2**) illustra la proposta di ripartizione ai Dipartimenti attraverso l'applicazione dei criteri indicati all'art. 1 del citato DM 204/2019.

Il Rettore precisa che l'assegnazione ministeriale prevede il vincolo di assunzione delle 24 posizioni entro il **30 novembre 2019** e comunque, in presenza di motivati impedimenti oggettivi, non oltre il 30 aprile 2020. In caso di mancato rispetto di tali date, Il MIUR procederà al recupero delle risorse eventualmente non utilizzate per essere assegnate ad altri Atenei.

Il costo triennale complessivo degli RTD b) assegnati è a totale carico del MIUR sia in termini di retribuzione globale che di punti organico. All'Ateneo, in caso di passaggio a professore associato alla conclusione del triennio, è richiesto il solo costo differenziale tra RTD b) e PA (retribuzione e punti organico). L'Ateneo è tenuto, pertanto, a vincolare 4,8 punti organico ($0,2 \times 24 = 4,8$) necessari per gli eventuali passaggi a Professore Associato a conclusione del terzo anno nella posizione di RTD b).

La proposta complessiva per tale ruolo prevede inoltre la riassegnazione di una posizione di RTD b) al Dipartimento di Medicina, quale recupero di una posizione del Piano Straordinario 2018 il cui vincitore (dott. M. Dauritz) è cessato dal servizio il 18 febbraio 2019. Il recupero della posizione, senza utilizzo di POE a carico dell'Ateneo, è espressamente previsto dall'art. 2, comma 2 del Decreto Ministeriale n. 168/2018 relativo al Piano Straordinario 2018 per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010, purché il reintegro avvenga entro un anno dalla cessazione.

Professori Ordinari e Associati

La presente programmazione si pone l'obiettivo di dare adeguate risposte a quelle situazioni organizzative e gestionali di criticità attuale o di opportunità di sviluppo previsionale di figure apicali che possano rivestire un ruolo peculiare per il potenziamento delle linee di ricerca o per attrattività di finanziamenti esterni.

Il Rettore ricorda che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 24 settembre 2018, ha approvato l'anticipo della programmazione del personale docente relativo alle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria per consentire la sussistenza dei requisiti e standard di legge (DI n. 68/2015 e DI n. 402/2017) necessari al mantenimento delle Scuole. Nello specifico:

- a) n. 1 posto di PA nel SSD MED/15 - Malattie del Sangue, Dipartimento di Medicina;
- b) n. 1 posto di PA nel SSD MED/30 – Malattie dell'Apparato Visivo, Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento;
- c) n. 1 posto di PA nel SSD MED/27 – Neurochirurgia, Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento.

La copertura di tutte le posizioni sopra indicate è avvenuta con i POE 2018, allora disponibili, quale **anticipazione della programmazione gravante sui POE 2019.**

Con specifico riferimento alla Macro Area Scienze della Vita e della Salute, il Rettore propone la copertura di n. 4 posizioni di Professore Associato, in relazione al fabbisogno approvato dalla Scuola di Medicina e Chirurgia e dell'Accordo quadro, sottoscritto il 7 maggio 2019, tra la Regione Veneto e L'Università di Verona per l'eventuale passaggio nei ruoli universitari di personale alle dipendenze del Servizio sanitario regionale che abbia conseguito l'abilitazione scientifica nazionale al ruolo di professore universitario funzionale alla docenza nei Corsi di studio universitari per le professioni sanitarie. POE impegnati pari a 2,8 ($0,7 \times 4 = 2,8$).

Qualora uno o più vincitori delle quattro procedure selettive, a tal fine bandite, risulti già in servizio alle dipendenze del Servizio sanitario regionale, l'Ateneo procederà alla stipula con la Regione Veneto di specifica convenzione per la copertura dei relativi oneri finanziari, che saranno a totale carico di quest'ultima (con POE pari a zero per ogni vincitore che rispetti detti requisiti), nel rispetto della normativa vigente in materia (art. 37, comma 1 della Legge Regionale Veneto n. 45/2017; art. 18, comma 3 della Legge n. 240/2010; art. 5, comma 5 del D.Lgs. n. 49/2012).

Viene, inoltre, proposta la copertura di una posizione di Professore Ordinario (SSD MED/08 – Anatomia Patologica) mediante procedura valutativa, con oneri a totale carico di Ente privato (Ospedale Pederzoli di Peschiera del Garda) con il quale l'Ateneo stipulerà apposita convenzione. POE impegnati pari a zero.



Personale T/A di Area Tecnica - Tecnici laureati di laboratorio - cat. D – totale 10 posizioni

Il Rettore ricorda che il potenziamento dell'attività di supporto alla ricerca scientifica di Ateneo, attraverso il reclutamento di tecnici laureati di cat. D – Area Tecnica, Tecnico-scientifica ed Elaborazioni Dati, rappresenta un obiettivo strategico dell'Ateneo.

Sarà cura delle strutture assegnatarie delle posizioni di Tecnico laureato individuare i profili e le tempistiche di reclutamento.

Il Rettore, illustrate le linee guida della programmazione 2019/21, fa presente che la proposta di programmazione dei docenti, ricercatori e tecnici di laboratorio per il triennio 2019/2021 e di attuazione anno 2019, accompagnata dalla relazione contenente le **motivazioni e i criteri** di assegnazione delle posizioni ai singoli Dipartimenti è contenuta nell'**Allegato n. 3**.

Il Rettore invita i Consigli dei Dipartimenti di proporre che le commissioni di valutazione per le procedure **valutative** siano composte esclusivamente da docenti esterni all'Ateneo.

Prima di dare spazio alla discussione il Rettore precisa che in merito ai ricercatori di tipologia A è stata mantenuta l'impostazione fatta negli anni precedenti e cioè, nell'arco del 2019, 2 posizioni per ogni Dipartimento pur sapendo che alcuni Dipartimenti hanno chiesto ben più di due posizioni di ricercatore di tipologia A per il 2019.

Questo perché se è vero che non c'è assorbimento di punti organico, è pur vero che l'indicatore spese per il personale (che deve essere inferiore all'80 per cento) nel giro di due anni salirà per una serie di effetti quali ad esempio scatti di anzianità e una dotazione di punti organico superiore al 100 per cento del turnover. In vista tra l'altro del prossimo cambio di governance pare opportuno mantenere in questa fase un atteggiamento prudente e non compromettere il conto economico dei prossimi anni attraverso una espansione maggiore della compagine dei ricercatori a tempo determinato di tipologia A.

Il Rettore apre la discussione alla quale partecipano i componenti del Senato Cipriani, Panattoni, Tomaselli, Gambin, Furini, Cecconi, Giacobazzi, Sbarbati, Poli e Zipeto, Tomaselli e il Prof. Sartor.

La Prof.ssa Tomaselli chiede che sia messo a verbale che il dipartimento di Lingue e letterature straniere avrà una priorità nella prossima fase di riparto dei punti tenuto conto che la programmazione è stata, negli anni, sobria. Precisa inoltre che la posizione di associato prevista nel 2020 per il settore scientifico-disciplinare di letteratura inglese non era pensata in termini di selettiva ma si inquadrava nella prospettiva aperta dal Piano straordinario varato dal Ministero di assorbimento dei ricercatori a tempo indeterminato con abilitazione, pertanto prevedere una valutazione selettiva non era corretto. Precisa inoltre che come ha avuto modo di sottolineare nell'audit che c'è stato con il CdA, facendo riferimento al POD del dipartimento, la programmazione aveva insistito molto sulle figure dei ricercatori perché c'è la necessità di ampliare l'organico del Dipartimento che è di piccole dimensioni e con molte sofferenze in ambito didattico.

Il Rettore precisa che tale impostazione può anche essere adottata dagli altri Dipartimenti per tutte le selettive indicate nel 2020 per posti di associato. Aggiunge inoltre che in sede di CRUI è stato comunicato che le somme possono essere immediatamente convertite in posizioni già nel 2019 con l'unico vincolo di presa di servizio successiva al primo gennaio 2020.

Interviene il Prof. Gambin per formulare il seguente intervento:

“Tutta la programmazione del mio dipartimento di Lingue e letterature Straniere è ben più che sobria. Io non l'ho votata neppure nel consiglio di dipartimento perché non prevedeva una significativa crescita né un giusto riconoscimento al merito di quanti da anni si sono mostrati eccellenti nella ricerca e impegnati nella sua crescita. Nessuna prospettiva di chiamate degli idonei, ad esempio. Soprattutto per quello che riguarda le progressioni da PA a PO. Ora con l'allegato n. 3 alla delibera sulla “Programmazione personale 2019-2021: anno 2019”, le preoccupazioni di allora trovano conferma e fanno pensare. Basta osservare la pagina 10 del documento “Metodologia alla base della proposta di programmazione del personale docente e ricercatore”. Lo stesso Consiglio di Amministrazione ha ritenuto “sobria” la programmazione del Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere. Lo ha confermato poco fa la direttrice Tomaselli. Ebbene: mentre nel Dipartimento di Culture e Civiltà vengono previste 4 posizioni di PO ogni anno e in quello di Scienze umane 3 posizioni di PO, in quello di Lingue e Letterature Straniere 1 sola posizione. Ben 12 PO nell'arco del triennio nel Dipartimento di Culture e Civiltà e 9 nel Dipartimento di Scienze umane, mentre solo 3 in quello di Lingue e Letterature Straniere. Anche lo spazio occupato dalle programmazioni dei 3 dipartimenti della stessa Macroarea è visivamente differente. Basta guardare la pagina 10 e la pagina 11. Stessa macroarea:



eppure ci sono nel Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere abilitati ancora dell'ASN del 2012. Peraltro l'unico PO previsto su valutativa (anche se due sono gli abilitati interni) viene dallo scivolamento negli anni della posizione prevista già nella programmazione precedente! Nel Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere sono complessivamente 9 i PO (8 colleghe e 1 solo collega). Dal 2008 sono stati chiamati solo 3 PO. Eppure gli abilitati ci sono, eccome. Il POD non pone vincoli sulle non chiamate di PO, eppure. I dati e i numeri sono preoccupanti. Nel futuro avremo nell'area stessa macroarea dipartimenti con un congruo numero e in quello di Lingue e Letterature Straniere un numero esiguo. Il non riconoscimento al merito sappiamo che porta anche a situazioni di "distacco" e di "demotivazione" dalla vita di una struttura.

La programmazione non è solo sobria ma andrebbe usato qualche altro termine. Questo stesso dipartimento prevede una spesa per il 2019 di un misero 0,50 in termini di punti organico. Una nullità rispetto ad altri dipartimenti della stessa area.

Mi limito a questo dato che rischia però di fare molto male allo stesso dipartimento, in termini di crescita di personale e in termini di giusto riconoscimento al merito di molti suoi componenti.

Ben diversa è la situazione per quello che riguarda Letteratura francese. Dalla programmazione che andremo a votare oggi si prevede: 1 RTA, 1 RTB e 1 PA. Eppure, e la notizia è nota visto che ne hanno parlato i giornali a livello nazionale, il Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere, dopo avere bandito nel passato un posto per PA di questo settore (L-LIN-03), concluso il concorso ed individuati dalla commissione gli idonei, non ha chiamato nessuno, ritenendo che non ci fosse bisogno di quella posizione. La sentenza, pesante, è stata notificata a metà di maggio. Credo che la programmazione stia consegnando un detonatore al ricorrente. Da una parte quel dipartimento ha a suo tempo deliberato che non c'è bisogno di un posto di PA di letteratura francese, e poi si constata che la programmazione va in una direzione esattamente opposta. Una soluzione, la direttrice Tomaselli, la sta cercando alla luce delle indicazioni della sentenza del Tar (ricordo che gli atti sono peraltro stati trasmessi in Procura) e di quelle dello stesso Consiglio del mese di maggio. Il dipartimento potrebbe decidere di chiamare il PA che ha fatto ricorso (e lo farà nei prossimi giorni), ma la programmazione, lo dice il nome, va fatta tenendo conto dell'insieme, degli equilibri, dei bisogni, del merito, delle legittime aspettative di progressione di carriera di quell'insieme, del giusto ricambio generazionale. In questo momento non sappiamo quanti saranno alla fine i PA di Letteratura francese e nessun pensionamento è previsto a breve. Il Dipartimento potrebbe chiamare il ricorrente ma la programmazione del PA nel triennio 2019-2021 è stata fatta tenendo conto che si era votato per non chiamare nessuno degli idonei di quel concorso. Si tratterebbe di attendere: il dipartimento deciderà nei prossimi giorni."

Il Rettore propone, in attesa di sapere quelle che saranno le deliberazioni del dipartimento, di espungere dalla programmazione 2020/2021 le tre posizioni che guardano questo settore disciplinare.

Dà la parola alla prof.ssa Cecconi.

La prof.ssa Cecconi auspica per il futuro che per la distribuzione dei posti di RTDB non vengano adottati dall'Ateneo i medesimi criteri utilizzati dal MIUR a livello nazionale, perché è evidente dall'assegnazione risultante nella tabella allegata che assume un forte peso la numerosità degli studenti. Questo comporta che un Dipartimento, nel quale la tipologia di didattica erogata e l'utilizzo di laboratori o infrastrutture costituiscono un limite per il numero di studenti accoglibili, si trovi svantaggiato nei confronti di altri dipartimenti, non avendo possibilità numericamente paragonabili.

Esprime inoltre la propria contrarietà ad uniformare la decorrenza giuridica ed economica dal 1 dicembre 2019 per tutte le prese di servizio. In particolare la richiesta di diversificare le chiamate viene sollevata per i passaggi da RU>PA su POE 2018, anche in una logica di economicità della loro presa servizio, tenuto conto che la didattica degli RU è ad incentivo.

Interviene il prof. Giacobazzi per precisare che la programmazione approvata dai dipartimenti viene decisa sulla base di bisogni (necessità di coprire ruoli o necessità di sviluppo, vincoli esterni o vincoli dettati dagli spazi e laboratori). Tuttavia, una volta in Senato, la programmazione presentata non dovrebbe creare ipoteche sul futuro per bisogni che non sono stati programmati, anche se adottata con sobrietà. Inoltre chiede chiarimenti in merito alla possibilità di rivedere una programmazione già deliberata dal CdA nel 2016, non tanto dal punto di vista legale ma dal punto di vista politico.

Il prof. Sartor in merito al metodo precisa che, al fine di identificare i bisogni, è necessario prima definire gli obiettivi. Il Consiglio di dipartimento di Lingue e letterature straniere formulerà una nuova



proposta di programmazione motivata che dovrà essere nuovamente sottoposta agli organi. Il principio di autotutela garantisce che nel momento in cui si dovesse riconoscere che l'adozione di una decisione era stata fatta sulla base di un'erronea valutazione, le pubbliche amministrazioni possono rivedere la decisione presa.

In risposta alla Prof.ssa Cecconi sulla decorrenza giuridica ed economica delle assunzioni, precisa che tenuto conto dei tempi per l'emanazione dei bandi e lo svolgimento dei concorsi, la differenza tra la data di presa di servizio proposta e quella di chiusura della procedura concorsuale è minima. Inoltre ricorda che qualora ci fosse la volontà di chiamare in modo differenziato questo comporterebbe l'inevitabile discussione su come attribuire i residui POE ai singoli dipartimenti e su quali punti (2018 o 2019) far gravare le assunzioni.

Interviene il Prof. Zipeto per porre l'attenzione su tre punti. In primo luogo propone di congelare i punti della programmazione del dipartimento di Lingue e letterature straniere, tenuto conto che la situazione dovrebbe chiarirsi entro qualche mese. In merito alla distribuzione dei RTDA chiede di tener conto anche della numerosità dei professori che afferiscono ai Dipartimenti. I dipartimenti più grandi potrebbero avere maggior bisogno di risorse anche in termini di ricambio generazionale. Per ultimo, nel concordare con la prof.ssa Cecconi per quanto riguarda l'inopportunità di applicare i criteri ministeriali per l'assegnazione dei ricercatori TDA, evidenzia che per distribuire i punti ci si basa ancora sulla VQR 2011/2014, una valutazione di sei anni fa, quando oggi i Dipartimenti sono qualcosa di completamente diverso. Inoltre non concorda con la regola di chiamare persone che hanno fatto il dottorato fuori Verona, precisando che capisce la funzione di stimolo alla mobilità, tuttavia vengono creati problemi ai più giovani formati dall'Ateneo nel momento più delicato della loro carriera.

A questo punto il prof. Sartor propone per venire incontro a quanto rappresentato dalla prof.ssa Tomaselli in merito alle esigenze di crescita del Dipartimento di Lingue e letterature straniere di anticipare le due posizioni di RTD b) nei settori L-LIN/14 - Lingua e traduzione - Lingua tedesca e L-LIN/12 - Lingua e traduzione - Lingue inglese, originariamente previste per il 2020, tenuto conto che vi è disponibilità di punti organico e che rimane immutata la restante programmazione.

Il prof. Sbarbati concorda con il prof. Zipeto laddove evidenzia che la distribuzione dei punti dovrebbe tener conto anche delle dimensioni dei Dipartimenti, segnalando una sofferenza proprio nel reclutamento dei ricercatori.

Interviene il Prof. Gambin proponendo nuovamente lo stralcio della programmazione del dipartimento di Lingue e formula la seguente dichiarazione di voto:

"Il prof. Gambin rileva che la proposta di programmazione di ciascun Dipartimento è da valutarsi in modo organico ed unitario nonché sulla base, fra l'altro, del criterio della coerenza fra le differenti deliberazioni assunte dal Dipartimento in materia. Di conseguenza, propone lo stralcio dell'esame della proposta di programmazione triennale del Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere fino a quando il Consiglio di Dipartimento non avrà deciso in ordine alla revoca o meno della proposta di attivazione di una procedura selettiva per un posto di professore associato per il settore di Lingua e Letteratura Francese. A questo proposito, al di là della possibilità data all'amministrazione universitaria di non procedere alla chiamata di nessuno degli idonei di una procedura (più volte ribadita dal Rettore), ci sono delle persone che hanno partecipato ad una procedura e sulle quali non possiamo passare sopra come carrarmati.

Il prof. Gambin chiede di integrare la delibera e di aggiungere esattamente alle fine di quello che è al momento la proposta di delibera la seguente frase, riportata nel sottolineato:

In esito all'attuazione della programmazione qui proposta per l'anno 2019 e in considerazione dell'assegnazione definitiva da parte del MIUR dei POE 2019, gli Organi di Governo procederanno a valutare l'attivazione di nuove posizioni previste per gli anni successivi 2020-21, tenuto conto delle assegnazioni approvate nel presente provvedimento ai singoli Dipartimenti; del nuovo piano strategico da adottarsi nell'anno 2020 e della conseguente revisione del piano degli obiettivi dei singoli Dipartimenti, nonché delle sopravvenienze ed, in specie, dei piani straordinari del personale docente."

Il Rettore ritiene che la richiesta del prof. Gambin sia ultronea, tenuto conto che è un dovere per l'Ateneo redigere il piano strategico, così come risulta un dovere per i dipartimenti redigere i PODS.

Il professor Poli ricorda che il ruolo del ricercatore di tipo A non garantisce, alla fine dell'esperienza, l'assunzione nei ruoli universitari.



Tutto ciò premesso e considerato, il Rettore chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito alla proposta di programmazione triennale 2019/2021 e quella di attuazione anno 2019 pari a **30,10** POE illustrata nell'**Allegato n. 4**, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

In esito all'attuazione della programmazione qui proposta per l'anno 2019 e in considerazione dell'assegnazione definitiva da parte del MIUR dei POE 2019, gli Organi di Governo procederanno a valutare l'attivazione di nuove posizioni previste per gli anni successivi 2020-21, tenuto conto delle assegnazioni approvate nel presente provvedimento ai singoli Dipartimenti.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Rettore;
- vista la normativa citata ed in particolare il DM 204/2019 relativo al Piano Straordinario 2019 per il reclutamento di 24 posizioni di RTD b);
- viste le richieste complessive di programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2019/2021, deliberate dai Consigli dei Dipartimenti e dalle Scuole di Medicina e Chirurgia, Scienze e Ingegneria e Economia e Management contenenti le motivazioni di ciascuna singola deliberazione è riportata nell'**Allegato n. 1**;
- vista la tabella che illustra la ripartizione ai Dipartimenti delle 24 posizioni di RTD b) attraverso l'applicazione dei criteri indicati all'art. 1 del DM 204/2019 (**Allegato n. 2**);
- vista la relazione contenente le **motivazioni e i criteri** di assegnazione delle posizioni ai singoli Dipartimenti (**Allegato n. 3**);
- vista la proposta di programmazione docenti e ricercatori per il triennio 2019/2021 e di attuazione anno 2019 (**Allegato n. 4**);

nel fare proprie le proposte formulate dal Rettore e le motivazioni e i criteri di assegnazione delle posizioni ai singoli Dipartimenti contenute nella relazione allegata

con i voti contrari dei professori Gambin e Zipeto

esprime

- parere favorevole alla programmazione docenti e ricercatori per il triennio 2019/2021 e alla attuazione per l'anno 2019 pari a **30,10** POE riportata nell'**Allegato n. 4**, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento con l'anticipazione della programmazione del Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere al 2019 per le due posizioni di RTD b) nei settori L-LIN/14 - Lingua e traduzione - Lingua tedesca e L-LIN/12 - Lingua e traduzione - Lingue inglese, originariamente previste per il 2020;
- parere favorevole che le posizioni relative al SSD L-LIN/03 – Letteratura Francese testè approvate ed evidenziate nell'**Allegato n. 4**, **siano congelate in attesa della deliberazione del Consiglio di Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere relativa a tale settore scientifico disciplinare**;
- parere favorevole che la data di presa di servizio dei vincitori delle procedure (selettive e valutative) per la copertura delle posizioni di I e II fascia approvate con il presente provvedimento per l'anno 2019 abbiano decorrenza giuridica ed economica dal **1 dicembre 2019**, indipendentemente dalla loro copertura sui POE 2018 o 2019.

In esito all'attuazione della programmazione qui approvata per l'anno 2019 e in considerazione dell'assegnazione definitiva da parte del MIUR dei POE 2019, gli Organi di Governo procederanno a valutare l'attivazione delle posizioni qui approvate per gli anni successivi 2020-21 (Allegato n. 4), tenuto conto delle posizioni assegnate nel presente provvedimento ai singoli Dipartimenti per l'anno 2019.

Il Senato Accademico esprime infine parere favorevole a che i Consigli dei Dipartimenti costituiscano commissioni di valutazione per le procedure **valutative** composte esclusivamente da docenti esterni all'Ateneo.



6° punto OdG:

Regolamento per la valutazione delle attività dei professori e ricercatori secondo art. 6 commi 7 e 8 della legge n. 240/2010 e per l'attribuzione delle classi stipendiali ai professori e ai ricercatori ai sensi dell'art. 6, comma 14, della legge n. 240/2010: proposte di modifica.

Entra il Dott. Micheloni.

Il Rettore ricorda che il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 20 giugno e del 30 giugno 2017 hanno deliberato il *"Regolamento per l'attribuzione delle classi stipendiali alle professoressse e ai professori e alle ricercatrici e ai ricercatori universitari ai sensi dell'art. 6, comma 14, della legge n. 240/2010"*.

Successivamente il regolamento è stato modificato con delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 19 giugno e del 29 giugno 2018 con l'aggiunta del *"Titolo I - Valutazione delle attività dei docenti e ricercatori ai sensi dell'art. 6 commi 7 e 8 della legge 240/2010"*.

Il Rettore comunica che alcuni docenti e componenti del Senato Accademico hanno proposto alcune modifiche al testo del Regolamento e la semplificazione della procedura di presentazione della domanda per l'attribuzione della classe triennale, come da **allegato 1**.

Alla luce delle richieste pervenute e di alcune proposte di modifica maturate nel corso delle ultime sessioni di valutazione, il Rettore apre la discussione sul testo di cui all'**allegato 2**, rilevando alcune perplessità in merito al requisito di aver svolto il 90 per cento dell'attività assegnata, tenuto conto che già questa può essere inferiore del 10 per cento agli obblighi di legge. Ritiene invece possibile accogliere la proposta di avere come minimo una pubblicazione scientifica anziché due nel momento in cui si passa agli scatti con cadenza biennale anziché triennale. Rappresenta infine una certa preoccupazione nel non prevedere una Commissione che possa effettuare una valutazione delle singole posizioni.

Escono il Prof. Pravadelli e il dott. Campion

Il Rettore cede la parola alla dott.ssa Masè che sintetizza brevemente l'aspetto procedurale. Il sistema utilizzato sarà PICA in quanto integrato con il sistema di protocollo. Il sistema riconoscerà il profilo del richiedente e caricherà automaticamente, in quanto disponibili su database d'Ateneo, i dati richiesti per soddisfare i requisiti previsti dal regolamento. Il sistema evidenzierà i dati non sufficienti a soddisfare i singoli requisiti. Verrà generato un PDF che non dovrà essere firmato né dal direttore né dal docente. In caso di requisiti non soddisfatti, il docente potrà fare comunque domanda e avrà la possibilità di inserire delle note per chiarire. Se oggi si decide di mantenere la Commissione, questa riceverà l'elenco del personale che ha fatto domanda suddiviso per profili e potrà esaminare solo i casi particolari.

Prosegue specificando relativamente alla parte regolamentare che:

- viene proposto di normare sia l'attribuzione degli scatti biennali e triennali tenuto conto che per le prossime due sessioni ci saranno entrambi;
- è stata rimossa la vista del direttore di dipartimento;
- se viene mantenuta la Commissione, la possibilità che quest'ultima possa sentire il direttore;
- se lo scatto è biennale è opportuno valutare se prevedere una relazione biennale sebbene la legge preveda una relazione triennale.
- viene proposto di togliere l'obbligo di inserimento dei progetti di ricerca su Dberw;
- viene inserita una riduzione del numero di pubblicazioni per periodi di maternità.

Precisa infine che il Senato deve decidere il numero di pubblicazioni minimo da presentare in generale e l'eventuale riduzione nel caso di incarico istituzionale e i requisiti che tali pubblicazioni dovranno avere.

Si apre la discussione alla quale partecipano i componenti del Senato Cecconi, Cipriani, Giacobazzi, Zipeto e il Rettore, dalla quale emergono, oltre ad un generale ringraziamento per il lavoro svolto che va nella direzione richiesta dal Senato, le seguenti linee di indirizzo:

- ridurre, nel caso per gli avanzamenti di classe biennale, ad uno solo il prodotto della ricerca da conferire da parte dei professori;

6°Punto OdG:

Struttura proponente: Direzione Risorse Umane



- prevedere la possibilità di una riduzione delle pubblicazioni richieste, nel caso degli avanzamenti di classe triennali e biennali, in caso di maternità, in analogia a bando VQR;
- non prevedere la possibilità di ridurre le pubblicazioni da conferire per gli scatti biennali in caso di svolgimento di attività gestionale;
- i prodotti da conferire dovranno avere i requisiti per la pubblicazione ai fini della VQR;
- inserire un articolo che preveda la possibilità di chiedere alla Commissione il riesame della domanda, entro 15 gg;
- di valutare la possibilità di redigere due regolamenti distinti per gli avanzamenti di classe biennale o triennale, ove di utilità.

Il Rettore comunica infine che il testo del Regolamento modificato alla luce di quanto sopra, se condiviso all'unanimità, verrà contestualmente deliberato con l'approvazione del presente verbale nella prossima seduta.

Il Senato Accademico

udita la relazione del Rettore;

vista la Legge n. 240/2010;

visto il *"Regolamento per la valutazione delle attività dei professori e ricercatori secondo art. 6 commi 7 e 8 della legge n. 240/2010 e per l'attribuzione delle classi stipendiali ai professori e ai ricercatori ai sensi dell'art. 6, comma 14, della legge n. 240/2010"* emanato con D.R. n. 5796/2018

all'unanimità,

delibera di

- approvare le modifiche apportate al testo del regolamento ed in particolare di:
 - a) espungere all'art. 4 comma 5 le parole "vistata dalla/dal Direttrice/Direttore del Dipartimento di afferenza del/la candidato/a e"
 - b) espungere all'art. 5 comma 4 let. c) le parole "e aver inserito i progetti di ricerca finanziati nei quali sono coinvolti in dbERW (applicativo per i siti web di ateneo)";
 - c) espungere all'art. 8 comma 1 la lettera b) "il docente abbia ottemperato agli adempimenti richiesti per eventuali procedure di valutazione del Dipartimento o dell'Ateneo sulle attività didattiche, di ricerca scientifica e istituzionali."
 - d) mantenere la Commissione di valutazione di cui all'art. 9;
 - e) espungere all'art. 10, comma 1 le parole "In sede di prima applicazione del presente Regolamento", e i commi 3 e 4
 - f) introdurre all'art. 10, il seguente comma 2 "In deroga alla disposizione prevista dall'art. 4 comma 4, nella sessione di valutazione immediatamente successiva all'entrata in vigore del presente regolamento possono presentare domanda di partecipazione anticipata le professoresse/ricercatrici che non hanno conseguito una valutazione positiva nelle sessioni precedenti per la mancanza del requisito relativo alla ricerca e che nel relativo periodo di valutazione sono state assenti per motivi legati alla maternità."
- introdurre le seguenti modifiche:
 - a) ridurre, nel caso per gli avanzamenti di classe biennale, ad uno solo il prodotto della ricerca da conferire da parte dei professori;
 - b) prevedere la possibilità di una riduzione delle pubblicazioni richieste, nel caso degli avanzamenti di classe triennali e biennali, in caso di maternità, in analogia a bando VQR;
 - c) non prevedere la possibilità di ridurre le pubblicazioni da conferire per gli scatti biennali in caso di svolgimento di attività gestionale;
 - d) i prodotti da conferire dovranno avere i requisiti per la pubblicazione ai fini della VQR;
 - e) inserire un articolo che preveda la possibilità di chiedere alla Commissione il riesame della domanda, entro 15 gg;
- di valutare la possibilità di redigere due regolamenti distinti per gli avanzamenti di classe biennale o triennale, ove di utilità.



7° punto OdG:

Modifiche al Regolamento in materia di contribuzione studentesca

Entra il Dott. Valentino

Il Rettore ricorda che nell'anno 2017, recependo i contenuti della Legge n. 232 del 11 dicembre 2016 in tema di **contributi universitari**, l'Ateneo ha approvato un proprio Regolamento in materia di contribuzione studentesca.

Le linee guida adottate nella formulazione del Regolamento sono state:

- creare un sistema facilmente comprensibile allo studente;
- mantenere e rafforzare principi di equità, progressività e gradualità;
- non condizionare il modello al mantenimento del livello di contribuzione totale anni precedenti;
- incentivare l'impegno e il merito (regolarità di carriera).

Il Regolamento è stato modificato nell'anno 2018 con l'obiettivo di rafforzare la regolarità di carriera, prevedendo un incentivo per gli studenti sulla base dei requisiti di merito; sono stati apportati inoltre adeguamenti del testo vigente, anche per effetto di obblighi normativi, nonché la revisione delle tasse c.d. di servizio.

Il Rettore informa che il Delegato al Diritto allo Studio e alle politiche per gli studenti, Prof. Giorgio Gosetti, in qualità di Presidente della Commissione per il Diritto allo Studio, ha trasmesso il verbale della riunione tenutasi il **9 aprile 2019** contenente la proposta della Commissione stessa di modifica al Regolamento di contribuzione studentesca (**allegato n. 1**).

Il Rettore ricorda inoltre che la gestione amministrativa della scuola di Specializzazione per le professioni legali per il biennio 2019/2020 e 2020/2021, sarà in capo all'università di Verona.

In sintesi, la proposta della Commissione per il Diritto allo Studio contiene nuovi esoneri quali:

- esonero dai contributi universitari ai borsisti internazionali;
- esonero dai contributi universitari agli iscritti con disabilità $\geq 66\%$ a master, corsi di perfezionamento o corsi di aggiornamento professionale, con iscrizione in sovrannumero;
- esonero dai contributi universitari ai vincitori del concorso "Una settimana da ricercatore" che si immatricolano al corso di Biotecnologie;
- la riduzione di 100 euro dell'importo massimo di contribuzione per gli iscritti alle scuole di specializzazione di area medica, con estensione della riduzione anche all'a.a. 2018/2019 (che inizierà nell'autunno 2019).

La Commissione propone inoltre la revisione della scadenza della presentazione della domanda di riduzione della contribuzione studentesca; conferma gli importi di contribuzione studentesca per la scuola di specializzazione alle professioni legali applicati nell'a.a. 2016/2017 e l'adeguamento della prima rata dell'a.a. 2019/2020 per effetto dell'incremento della tassa regionale per il diritto allo studio. Per quanto non ricompreso nei precedenti punti, la Commissione propone di confermare per l'a.a. 2019/2020 la contribuzione e l'insieme dei benefici già rivolti agli studenti dell'Ateneo di Verona nel precedente a.a. 2018/2019.

Sulla base della proposta della Commissione, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 306/1997 *Regolamento recante disciplina in materia di contributi universitari*, il Rettore presenta al CdA la stima del gettito della contribuzione studentesca dell'a.a. 2019/2020 e l'analisi del rapporto rispetto all'FFO (**allegato n. 2**).

Il Rettore comunica che in conformità con la disposizione contenuta nell'art. 25 co.2 del vigente Statuto, il Consiglio degli Studenti ha espresso il proprio parere in merito alle proposte formulate dalla Commissione per il Diritto allo Studio (**allegato n. 3**).

Il Rettore comunica inoltre che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 maggio 2019, ha approvato le modifiche al Regolamento di contribuzione studentesca proposte dalla Commissione per il Diritto allo Studio e ha preso atto della stima del gettito della contribuzione studentesca dell'a.a.

7° punto OdG

Struttura proponente: Direzione Didattica e servizi agli studenti



2019/2020 e l'analisi fatta del rapporto rispetto all'FFO.

In materia di **erogazione delle borse di studio regionali**, il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deliberato, anche per il prossimo anno accademico, di:

- **anticipare entro il mese di gennaio la liquidazione della prima rata delle borse di studio regionali** a tutti gli studenti risultati idonei nella graduatoria definitiva con fondi a valere sul **bilancio di previsione** del prossimo anno (**2020**);
- garantire la piena copertura delle borse di studio da assegnare agli studenti risultanti idonei, ponendo a carico dell'Ateneo la quota di borse di studio eventualmente eccedente l'ammontare delle risorse disponibili.

Con riferimento ai Master il Consiglio di Amministrazione ha confermato la trattenuta, da parte dell'amministrazione universitaria, di **500 €** sui contributi versati da ogni singolo iscritto al Master; mentre per i Corsi di perfezionamento e di aggiornamento professionale la trattenuta è del **10%** dei contributi versati da ogni singolo iscritto.

Il Rettore chiede al Senato Accademico di esprimere parere in merito.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Rettore;
 - visto il D.P.R. 25.7.1997, n. 306 "Regolamento recante disciplina in materia di contributi universitari";
 - visto il D.P.C.M. 9.4.2001 "Uniformità di trattamento per il Diritto allo Studio universitario";
 - visto il D.Lgs. n. 68 del 29 marzo 2012 di "Revisione della normativa di principio in materia di Diritto allo Studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6";
 - vista la L. n. 135 del 7 agosto 2012 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" che ha novellato, tra gli altri, l'art. 5 del D.P.R. 25.07.1997, n. 306;
 - vista la Legge n. 232 del 11 dicembre 2016 di "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019";
 - visto il verbale della Commissione per il Diritto allo Studio del 26 aprile 2018;
 - visto il parere espresso dal Consiglio degli Studenti in merito alla proposta formulate dalla Commissione per il Diritto allo Studio;
 - vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 24 maggio 2019;
- all'unanimità

esprime parere favorevole alle modifiche al Regolamento di contribuzione studentesca proposte dalla Commissione per il Diritto allo Studio e prende atto della stima del gettito della contribuzione studentesca dell'a.a. 2019/2020 e l'analisi fatta del rapporto rispetto all'FFO.

Il Senato Accademico, inoltre, all'unanimità esprime parere favorevole:

- all'applicazione della trattenuta, da parte dell'amministrazione, di **500 €** sui contributi versati da ogni singolo iscritto al Master e della trattenuta pari al **10%** dei contributi versati da ogni singolo iscritto ai Corsi di perfezionamento e di aggiornamento professionale;
- in materia di **erogazione delle borse di studio regionali**:
 - **ad anticipare entro il mese di gennaio la liquidazione della prima rata delle borse di studio regionali** a tutti gli studenti risultati idonei nella graduatoria definitiva con fondi a valere sul **bilancio di previsione** del prossimo anno (**2020**);



- a garantire la piena copertura delle borse di studio da assegnare agli studenti risultanti idonei, ponendo a carico dell'Ateneo la quota di borse di studio eventualmente eccedente l'ammontare delle risorse disponibili.

Esce il Dott. Valentino



8° punto OdG:

Modifica del regolamento del Centro linguistico di ateneo.

Entra il Prof. Belussi.

Il Rettore informa che, alla luce delle recenti riforme statutarie e regolamentari, si rende necessario modificare il regolamento del Centro linguistico di ateneo, emanato con decreto rettorale 18 dicembre 2006, n. 2923 e modificato, da ultimo, con decreto rettorale 4 novembre 2015, n. 1898.

A tal fine, il Rettore comunica di avere individuato un gruppo di lavoro cui affidare l'elaborazione di una proposta di modifica dell'attuale regolamento, da sottoporre all'attenzione del consiglio direttivo del centro e degli organi di governo; il gruppo è stato costituito come segue:

prof.ssa Tiziana Franco	delegata del rettore alla didattica;
prof. Alberto Belussi	decano del centro linguistico di ateneo
prof.ssa Alessandra Tomaselli	direttrice del dipartimento di Lingue e letterature straniere
prof. Arnaldo Soldani	direttore del dipartimento di Culture e civiltà
prof. Riccardo Panattoni	direttore del dipartimento di Scienze Umane
prof. Stefan Rabanus	già responsabile del comitato di coordinamento del CLA
dott.ssa Maja Feldt	dirigente della direzione didattica e servizi agli studenti
dott. Paolo Filippetto	collaboratore esperto linguistico di lingua inglese

Ai sensi dell'art. 58 dello statuto e dell'art. 13 del vigente regolamento, le modifiche al regolamento del centro sono deliberate dal consiglio direttivo a maggioranza assoluta dei propri componenti e approvate dal senato accademico, previo parere favorevole del consiglio di amministrazione.

Il Rettore comunica che il Direttore del centro, prof. Alberto Belussi, con nota del 6 giugno 2019, ha trasmesso la proposta di modifica (**allegato 1**) elaborata dal gruppo di lavoro ed approvata dal Consiglio direttivo nella seduta del 6 giugno 2019.

Esce il Dott. Paiusco

Il Rettore cede la parola al Prof. Belussi per illustrare le principali proposte di modifica che riguardano:

- finalità e obiettivi del centro, volti a favorire il raggiungimento dei diversi livelli di competenza linguistica previsti dalle direttive del Consiglio d'Europa (Quadro Comune di Riferimento Europeo delle Lingue – QCER; Common European Framework of Reference for Languages - CEFR);
- l'introduzione della figura del Coordinatore didattico quale "organo del centro" e la definizione delle relative funzioni;
- l'introduzione della figura del "Direttore vicario" designato dal Direttore del centro e nominato dal Rettore per esercitarne tutte le funzioni in caso di assenza o impedimento.

Si apre la discussione a cui partecipano i componenti del Senato Tomaselli e Soldani e la direttrice generale.

In particolare, la Dott.ssa Masè chiede chiarimenti in merito al ruolo che assume all'interno del Comitato di programmazione l'unità di personale amministrativo del centro che viene individuata dal direttore.

Il prof. Belussi precisa che il personale all'interno del Comitato di programmazione verrà scelto sulla base di specifiche competenze in termini di organizzazione della didattica.

Il Rettore chiede al Senato Accademico di approvare, subordinatamente al parere favorevole del consiglio di amministrazione, la proposta di modifica del Regolamento del Centro Linguistico di Ateneo, con l'aggiunta all'art.8 lett. a) dopo le parole "una unità del personale tecnico-amministrativo del Centro, individuata dal Direttore" delle seguenti parole "tra le persone che si occupano dell'organizzazione delle attività didattiche".

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Rettore;
- visti i decreti rettorali 18 dicembre 2006 n. 2923 e 4 novembre 2015 n. 1898 di emanazione e modifica del Regolamento del Centro linguistico di Ateneo;
- vista la nota del Direttore del C.L.A., prof. Alberto Belussi, del 6 giugno 2019;

8° punto OdG

Struttura proponente: Direzione Comunicazione e Governance



- vista la deliberazione del Consiglio Direttivo del C.L.A. del 6 giugno 2019;
- esaminato il testo della proposta di regolamento

delibera

di approvare, subordinatamente al parere favorevole del consiglio di amministrazione, la proposta di modifica del Regolamento del Centro Linguistico di Ateneo, con l'aggiunta all'art.8 lett. a) dopo le parole "una unità del personale tecnico-amministrativo del Centro, individuata dal Direttore" delle seguenti parole "tra le persone che si occupano dell'organizzazione delle attività didattiche".

Esce il Prof. Belussi.



9° punto OdG:

Programma di internazionalizzazione di Ateneo (edizione 2019). Azioni 3 e 4: progetti finanziati.

Entrano il Dott. Pausco la Dott.ssa Del Salvo.

Escono la Prof.ssa Gaudenzi, la Dott.ssa Ugolini e il Dott. Ferrarini.

Il Rettore ricorda che, a seguito di quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 22 gennaio 2019, è stato approvato il Programma di Internazionalizzazione di Ateneo – edizione 2019 (D.R. 567/2019), di seguito denominato per brevità “Programma”. Gli esiti relativi alla selezione delle candidature presentate nell’ambito delle Azioni 1 e 5 sono stati approvati dal Senato Accademico nella seduta del 7 maggio u.s.

Sono disponibili **155.400,00 Euro** per il finanziamento dei progetti presentati nell’ambito dell’Azione 3 (*Cooperint* – mobilità in ingresso) e **150.000,00 Euro** per l’Azione 4 (*Cooperint* – mobilità in uscita). Le due Azioni prevedono il finanziamento delle seguenti tipologie di mobilità:

- Azione 3: invito (da uno a tre mesi) di giovani ricercatori, docenti universitari e scienziati di fama internazionale provenienti da Istituzioni straniere. Budget: 155.400,00 Euro
- Azione 4, categoria B: finanziamento di periodi di mobilità verso Istituzioni straniere per docenti e ricercatori dell’Università di Verona (da uno a cinque mesi). Budget: 50.000,00 Euro.
- Azione 4, categoria C: finanziamento di periodi di mobilità verso Istituzioni straniere per specializzandi e assegnisti di Ricerca (da uno a due mesi). Budget: 100.000,00 Euro.

Il Rettore ricorda che il Senato Accademico, nella seduta del 7 maggio u.s., aveva auspicato lo storno di 2.300,00 Euro dal residuo di 55.400,00 Euro realizzato nell’Azione 1 (Visiting) al fine di finanziare per intero le candidature pervenute nell’ambito dell’Azione 5 (Progetti di mobilità e cooperazione allo sviluppo). La Commissione giudicatrice incaricata alla valutazione delle proposte presentate (nominata dal Rettore con D.R. 4951/2019) ha preso in esame la proposta, verificandone l’applicabilità e la compatibilità con le regole del bando e ha evidenziato che:

- Il Programma, all’art.4, prevede che il residuo dell’Azione 1 venga reso automaticamente disponibile sull’Azione 3 e, in caso di ulteriori residui, sull’Azione 4.
- Il Programma, all’art. 5, specifica che l’Azione 5 è finanziata su fondi diversi, destinati dall’ateneo specificamente alla Cooperazione con Paesi in via di Sviluppo.
- Il budget complessivo disponibile per le Azioni 3 e 4 (305.400,00 Euro) risulta nettamente inferiore rispetto alle richieste pervenute (412.171,00 Euro).

Alla luce di tali considerazioni, la Commissione non ha ritenuto applicabile l’operazione di storno proposta dal Senato Accademico.

La Commissione, riunitasi in data 28 maggio 2019, ha preso in esame le candidature presentate e ha proceduto alla valutazione delle stesse applicando i criteri indicati nel Bando (**allegato n. 1**). La proposta di distribuzione dei finanziamenti è la seguente:

Azione 3 (Cooperint mobilità in ingresso)

Vengono ammesse al finanziamento le prime 37 candidature (su 43 presentate), che hanno ottenuto un punteggio finale pari o superiore a 11,5 su 20:

Cognome e nome docente proponente		Dipartimento	Cognome e nome Soggetto invitato		Istituto di provenienza	Punteggio	Importo (€)
PERTILE	Paolo	Scienze Economiche	Escarce	José Julio	University of California at Los Angeles (UCLA)	17	3900
CIAMPI	Annalisa	Scienze Giuridiche	Ben-Nun	Gilad	Leipzig University, Germany	16,5	1300



LAVELLI	Manuela	Scienze Umane	Justice	Laura	The Ohio State University, USA	16	3200
STOFFELLA	Marco	Culture e Civiltà	Davies	Wendy	University College of London/ University of Oxford, UK	16	2500
BARBUI	Corrado	Neuroscienze, biomedicina e movimento	Augustinavicius	Jura	Johns Hopkins Bloomberg, USA	15,5	4400
BAZZANI	Claudia	Economia Aziendale	Nayga	Rodolfo Mercado, Jr.	University of Arkansas, USA	15,5	1200
PICARELLI	Athena	Scienze Economiche	Bouveret	Geraldine	University of Oxford, UK	15,5	2000
ROMAGNANI	Gian Paolo	Culture e Civiltà	LORIGA	SABINA	EHESS, France	15,5	4900
VILLA	Tiziano	Informatica	Incer	Inigo	University of California, Berkeley, USA	15	6700
CESARI	Paola	Neuroscienze, biomedicina e movimento	Valero-Cuevas	Francisco	The University of Southern California, USA	15	8000
LAI	Alessandro	Economia Aziendale	De Villiers	Charl	The University of Auckland, USA	15	2200
LUBIAN	Diego	Scienze Economiche	Bontems	Philippe	Toulouse School of Economics, France	15	3200
MELLONI	Chiara	Culture e Civiltà	Krivochen	Diego Gabriel	University of Reading, UK	15	3000
BEGALLI	Diego	Economia Aziendale	Bruwer	Johan	University of South Australia	14,5	7200
SORIO	Claudio	Medicina	De Jonge	Hugo Rodolphe	Erasmus University Medical Center, The Netherlands	14,5	4900
LIGUGNANA	Giovanna	Scienze Giuridiche	RAJIC	NATAŠA	Università di NOVI SAD, Serbia	14	1000
ZAGO	Angelo	Scienze Economiche	Grant	Laura	Claremont McKenna College, USA	14	3900
MARIOTTO	Gino	Informatica	BARBOSA	ANDRE' DO NASCIMENTO	Pontificia Universidade Catolica do Rio de Janeiro, Brazil	13,5	2000
BUONOPANE	Alfredo	Culture e Civiltà	Sabaté Vidal	Víctor	Universitat de Barcelona, Spain	13,5	6000
GNOATTO	Alessandro	Scienze Economiche	Szulda	Guillaume	Université Paris 7, Sorbonne Paris Cité, France	13,5	3990
MENON	Martina	Scienze Economiche	Echeverria	Lucia	Consejo Nacional de Investigaciones Cientificas y Técnicas (CONICET),	13,5	4700



					Argentina		
ROSSATO	Marzia	Biotechnologie	Calderon	Luciano	Institute of Agricultural Biology of Mendoza (CONICET), Argentina	13,5	6700
ZANOLIN	Maria Elisabetta	Diagnostica e Sanità Pubblica	GARCIA-LARSEN	VANESSA	The Johns Hopkins University, USA	13,5	3200
DADUCCI	Alessandro	Informatica	Descoteaux	Maxime	University of Sherbrooke, Canada	13	5000
MORTARI	Luigina	Scienze Umane	Hamington	Maurice	Portland State University	13	1280
MARZOLA	Pasquina	Informatica	Ramirez-Manzanares	Alonso	Centro de Investigación en Matemáticas (CIMAT), Mexico	12,5	8000
MENEGAZ	Gloria	Informatica	Rittner	Leticia	Universidade Estadual de Campinas, Brazil	12,5	2500
CESCHI	Andrea	Scienze Umane	Oviedo-Trespalacios	Oscar	Queensland University of Technology, Australia	12,5	4700
MILANA	Marcella	Scienze Umane	Klatt	Malgorzata (Gosia)	The University of Melbourne	12,5	2500
DI PERSIO	Luca	Informatica	Barbu	Viorel	"Al. I. Cuza" University, Iasi, Romania	12	3400
DI PIERRO	Alessandra	Informatica	Nikolić	Branko	Macquarie University, Australia	12	6700
CAMURRI	Renato	Culture e Civiltà	Finchelstein	Federico	New School for Social Research, USA	12	2240
MARIOTTI	Raffaella	Neuroscienze, biomedicina e movimento	Dąbrowska	Sylwia	Polish Academy of Sciences, Poland	12	6000
MASOTTI	Lucia	Culture e Civiltà	Carvajal Sánchez	Nohora Inés	Universidad Pedagógica y Tecnológica de Colombia, Colombia	12	2240
SPEGHINI	Adolfo	Biotechnologie	Liu	Jaming	National Center for Nanoscience and Technology, PRC	12	6700
STAVRU	Alessandro	Scienze Umane	Morrison	Donald Ray	Rice University Houston, USA	12	5600
FIORATO	Sidia	Lingue e Letterature Straniere	HONEYMAN	SUSAN	University of Nebraska, USA	11,5	8000
						TOTALE	154.950



Azione 4 (Cooperint in uscita) – Categoria B (docenti)

Vengono ammessi al finanziamento le prime 21 candidature (su 27 presentate) che hanno ottenuto un punteggio finale pari o superiore a 12,5 su 20:

Cognome e nome candidato		Dipartimento	Istituto di destinazione	Paese	Punteggio	Importo (€)
SANSONETTO	Nicola	Informatica	IMPA	Brazil	17	1750
MARIOTTO	Gino	Informatica	Pontificia Universidade Catolica do Rio de Janeiro	Brazil	16,5	1400
ASTEGNO	Alessandra	Biotecnologie	CIC bioGUNE	Spain	16	1500
BERTAGNA	Federica	Culture e Civiltà	UNIVERSIDAD DE BUENOS AIRES	Argentina	16	4000
GNOATTO	Alessandro	Scienze Economiche	Oxford University	UK	16	3000
LAVELLI	Manuela	Scienze Umane	The Ohio State University	USA	16	2000
NATALE	Massimo	Culture e Civiltà	Columbia University - New York	USA	16	4000
SORIO	Claudio	Medicina	Erasmus University	The Netherlands	15,5	2250
MANNONI	Michele	Lingue e Letterature Straniere	Academia Sinica (Institutum Iurisprudentiae)	Taiwan	15	5000
ZANUSSO	Gianluigi	Neuroscienze, biomedicina e movimento	Indiana University School of Medicine	USA	15	3000
BUTTURINI	Paolo	Scienze Giuridiche	Queen Mary University of London	UK	14,5	1050
BOMBIERI	Nicola	Informatica	New York University (NYU)	USA	14,5	2000
GAMBIN	Felice	Lingue e Letterature Straniere	New York University	USA	14,5	4000
GIRELLI	Claudio	Scienze Umane	University of Melbourne	Australia	14,5	800
PASINI	Margherita	Scienze Umane	University of Copenhagen	Denmark	14,5	1200
SALVI	Luca	Lingue e Letterature Straniere	Universidad de Buenos Aires	Argentina	14	2000
SIMONATO	Barbara	Biotecnologie	Warsaw University of Life Sciences	Poland	13,5	2100
BIANCHI	Edoardo	Culture e Civiltà	Universidad Complutense Madrid	Spain	13	3000
CHIARINI	Andrea	Economia Aziendale	Cardiff University	UK	13	1500
GIUGNO	Rosalba	Informatica	CUNY School of Public Health in New York City	USA	13	2000
NICOLINI	Matteo	Scienze Giuridiche	Newcastle University	UK	12,5	750
					TOTALE	48.300

Azione 4 (Cooperint in uscita) – Categoria C (Assegnisti di ricerca / Specializzandi)



Vengono ammesse al finanziamento le prime 24 candidature (su 47 presentate) che hanno ottenuto un punteggio finale pari o superiore a 13,5 su 20. Le ulteriori 6 candidature che hanno ottenuto un punteggio finale pari a 13 punti su 20, vengono ammesse al finanziamento applicando una riduzione del 22% sull'importo richiesto, fino ad esaurimento dei fondi disponibili:

Cognome e nome candidato		Dipartimento / Scuola di Specializzazione	Istituto di destinazione	Paese	Punteggio	Importo (€)
MARIOTTO	Arianna	Urologia	Royal Manchester Children's Hospital, Manchester University	UK	19	1000
BASSI	Silvia	Urologia	Hôpitaux Universitaires Pitié Salpêtrière - Université Paris 6 Pierre et Marie Curie (Sorbonne Universités)	France	18	1000
CHIESI	Sheila	Malattie infettive e tropicali	Hôpitaux Universitaires, Service de Bactériologie et d'Hygiène Hospitalière Pitié Salpêtrière-Charles Foix	France	16	4000
GAMBA	Simona	Scienze Economiche	Columbia University	USA	16	5000
NAKAMURA	Tsutomu	Informatica	Warwick Mathematics Institute, University of Warwick	UK	16	2000
TAFURI	Alessandro	Urologia	USC Institute of Urology, University of Southern California (USC), Los Angeles, California (USA)	USA	16	3520
DEL GALLO	Federico	Neuroscienze, biomedicina e movimento	INMED (Mediterranean Institute of Neurobiology)	France	15,5	2800
PERARO	Cinzia	Scienze Giuridiche	Max Planck Institute Luxembourg for International, European and Regulatory Procedural Law	Luxembourg	15,5	4000
MEROTTO	Maria Federica	Scienze Giuridiche	LMU-Ludwig Maximilian Universität - München	Germany	15,5	4000
FLORA	Maria	Scienze Economiche	University of Oxford	UK	15,5	4000
LUPI	Francesco	Culture e Civiltà	Universiteit Leiden	The Netherlands	15,5	4000
BERTOLDO	Eugenia	Reumatologia	Rheumatology department, Cochin Hospital, University Paris Descartes	France	14,5	4000
INCIARDI	Riccardo Maria	Malattie dell'apparato cardiovascolare	Brigham and Women's Hospital and Harvard Medical School, Harvard University	USA	14,5	5000



LUCCHINI	Giacomo	Biotechnologie	University of Pennsylvania	USA	14,5	2500
ROSSI	Mattia	Nefrologia	Department of Pathology, Microbiology e Immunology. Division of Renal Pathology. Vanderbilt University Medical Center	USA	14,5	5000
SCORPINITI	Margherita	Medicina d'emergenza-urgenza	Emergency Department, University Hospital, CHU Saint Pierre	Belgium	14,5	2500
FABBRIS	Cristoforo	Otorinolaringoiatria	Hospital Sant Joan De Déu, Barcelona	Spain	14	2000
GIURIATO	Gaia	Neuroscienze, biomedicina e movimento	UMASS Amherst, Department of Kinesiology and Institute of Applied Life Sciences	USA	14	5000
PERINI	Claudia	Malattie dell'apparato digerente	Institute of Liver Studies, King's College Hospital of London	UK	14	4000
SCHIAVI	Simona	Informatica	Cardiff University	UK	14	4000
VATRELLA	Sandra	Scienze Umane	University of Nottingham	UK	14	1500
ALLEGRINI	Francesca	Oftalmologia	UCLA (University of California, Los Angeles) - Doheny Eye Institute/Stein Eye Institute	USA	13,5	5000
CASTELLI	Claudia	Anatomia patologica	University of Porto	Portugal	13,5	4000
MARCON	Denise	Medicina interna	King's College, London	UK	13,5	4000
COLOMBARI	Michela	Medicina legale	King's College London (Institute of Psychiatry, Psychology and Neuroscience)	UK	13	3120 (su 4000)
DI MARO	Flavia	Otorinolaringoiatria	University of Minnesota	USA	13	1950 (su 2500)
PORCEDDU CILIONE	Pier alberto	Scienze Umane	Freie Universitaet Berlin	Germany	13	3120 (su 4000)
SAUGO	Elena	Psichiatria	Institute of Psychiatry, Psychology & Neuroscience (IoPPN) at King's College London	UK	13	3120 (su 4000)
ZAMPIERI	Mattia	Malattie dell'apparato cardiovascolare	St Thomas' Hospital, King's College London GKT School of Medical Education	UK	13	3120 (su 4000)
ZIVELONGHI	Cecilia	Neurologia	Mayo Clinic Rochester	USA	13	3900 (su 5000)
					TOTALE	102.150



Risulta la seguente ripartizione dei finanziamenti:

Azione	Candidature finanziate	Budget utilizzato (su € 305.400 disponibili)
3	37 su 43	154.950,00
4B	21 su 27	48.300,00
4C	30 su 47	102.150,00
	TOTALE	305.400,00
	residuo	0

Il Rettore invita i Senatori ad esprimere il loro parere in merito alla **proposta di ripartizione dei finanziamenti** tra i progetti presentati nell'ambito delle Azioni 3 e 4 del Programma di Internazionalizzazione di Ateneo 2019, per un importo complessivo pari a 305.400,00 Euro, corrispondente al budget disponibile.

Il Senato accademico

- udita la relazione del Rettore;
- visto lo Statuto dell'Università di Verona, in particolare l'art. 3, comma 1, lettera c), secondo cui l'Ateneo "favorisce gli scambi, la collaborazione scientifica e didattica e l'internazionalizzazione, anche attraverso programmi integrati di studio, un'ampia mobilità di docenti e studenti, la realizzazione di iniziative di cooperazione interuniversitaria per attività di studio e di ricerca e l'attivazione di corsi che rilascino titoli di studio riconosciuti anche da altri ordinamenti e insegnamenti svolti in lingua straniera";
- vista la delibera del Senato Accademico del 22 gennaio 2019 di approvazione del Programma di Internazionalizzazione di Ateneo – edizione 2018;
- vista la delibera del Senato Accademico del 7 maggio 2019 per il finanziamento dei progetti di Azione 1 e 5;
- visto il verbale della Commissione giudicatrice, nominata con D.R. 49851-2018 e riunitasi in data 28.05.2019 per elaborare una proposta di valutazione di candidature e assegnazione dei finanziamenti;

con l'astensione del dott. Stoffella e del prof. Gambin in quanto presenti nelle graduatorie

esprime parere favorevole

in merito alla ripartizione dei finanziamenti tra i progetti presentati nell'ambito dell'Azione 3 e dell'Azione 4 del Programma di Internazionalizzazione di Ateneo 2019, come proposta dalla Commissione giudicatrice, per un importo complessivo pari a **305.400,00 Euro**.



10° punto OdG:

Joint Projects 2019 - Bando di Ateneo per la realizzazione di progetti congiunti con Imprese ed Enti.

Entrano il Prof. Pezzotti, Prof. Pravadelli, la Prof.ssa Gaudenzi, il Dott. Campion, Dott. Ferrarini e la Dott.ssa Ugolini.

Il Rettore ricorda che l'Università degli Studi di Verona, al fine di incentivare la realizzazione di progetti congiunti di ricerca, innovazione e sviluppo con Enti privati, gli Enti pubblici di ricerca e gli Enti pubblici no profit, ha avviato dal 2005 l'iniziativa **Joint Projects – Bando di Ateneo per la realizzazione di progetti congiunti con Imprese ed Enti**. Tale iniziativa, destinata a coinvolgere il sistema economico nei progetti strategici della ricerca e ad intensificare i rapporti con il territorio, ha riscosso nella precedente edizione un notevole successo: dei **40** progetti presentati ne sono stati cofinanziati **31** per la linea 1 e **1** per la linea 2.

Ad oggi l'importo complessivo cofinanziato per i 290 progetti è di oltre 30 milioni di euro con un coinvolgimento di imprese ed Enti privati, Enti pubblici di ricerca ed Enti pubblici no profit sia dall'ambito locale sia da quello internazionale.

Il Rettore rammenta che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 dicembre 2018 ha approvato nel bilancio di previsione dell'Ateneo per l'anno 2019 uno stanziamento di **€ 500.000** per tale programma, presenta quindi il **Bando di Ateneo per la realizzazione di progetti congiunti con Imprese ed Enti – Joint Projects 2019 (allegato n. 1)**

Con riferimento alla tipologia di soggetti, si tratta di imprese ed enti pubblici e privati, profit e no profit che nel corso degli anni sono stati partner di progetto e per i quali dall'edizione 2015 sono state individuate due distinte linee di finanziamento:

LINEA 1: 400.000 € in favore di progetti di ricerca congiunti con imprese, costituite nelle varie forme giuridiche, (con esclusione degli spin off istituiti presso l'Università di Verona), e/o con gli Enti Pubblici di ricerca, salvo quanto previsto dall'articolo 2 comma 2 del presente bando;

LINEA 2: 100.000 € in favore di progetti di ricerca congiunti con Enti privati o pubblici no profit, con esclusione delle Università sia pubbliche che private italiane e straniere, secondo quanto previsto dall'articolo 2 comma 2 del presente bando.

Il Rettore precisa che da quando è stata introdotta la differenziazione delle due linee di finanziamento, la Linea 2, dedicata a Enti privati o pubblici no profit, non ha mai esaurito il budget a disposizione neppure nell'edizione del 2018 quando è stata eliminata la soglia minima prevista.

Il Consiglio di Amministrazione pertanto, nell'approvare la graduatoria dei progetti da finanziare, aveva stabilito di destinare il residuo al finanziamento di altri progetti presentati nella graduatoria per la Linea 1.

Per promuovere ulteriormente la partecipazione degli Enti privati o pubblici, no profit, alla Linea 2, il Rettore propone quindi, rispetto alla scorsa edizione del Bando, di destinare il cofinanziamento di Ateneo all'attivazione di assegni o borse di ricerca, solo se completamente finanziate con il contributo del partner esterno, nella misura massima del 80% del costo totale del progetto, mentre il restante 20% dovrà essere assicurato come cofinanziamento da parte del partner e/o dal Dipartimento o Centro di Ateneo. Tale percentuale potrà essere aumentata anche oltre il 20% sulla base della disponibilità di risorse finanziarie da parte del partner.

Il Rettore prosegue ora evidenziando le **caratteristiche principali del Bando**, la cui scadenza per la presentazione dei progetti viene stabilita alle **ore 12.00 del 16 settembre 2019**:

- Il Coordinatore scientifico, oltre ad indicare a quale **linea di finanziamento** intende partecipare (**LINEA 1 – LINEA 2**), dovrà predisporre la **proposta di progetto in lingua inglese** (con una breve descrizione in italiano), contenente un'illustrazione, sufficientemente dettagliata, degli stati



di avanzamento e degli obiettivi realizzativi intermedi il cui conseguimento condurrà al raggiungimento dell'obiettivo finale dichiarato;

- Il Coordinatore Scientifico di un Joint Project dovrà essere un docente di ruolo dell'Università di Verona (professore ordinario, associato, ricercatore) che, in qualità di responsabile del gruppo di ricerca proponente, presenterà un solo progetto all'Università. I ricercatori a tempo determinato di tipo A e B, potranno partecipare ad un progetto JP (in qualità di responsabili scientifici o collaboratori) purché l'impegno previsto sia compatibile con il loro contratto.
- Il Responsabile Scientifico di un progetto vincitore di un finanziamento nell'ambito del Bando di Ateneo per la Ricerca di Base 2017 o del Bando Joint Project 2018 non potrà presentare in qualità di Coordinatore Scientifico un progetto congiunto nell'ambito del Bando Joint Projects 2019. Non è tuttavia esclusa la sua partecipazione al team di ricerca di un solo progetto congiunto, compatibilmente con gli impegni già assunti per altre attività istituzionali.
- I **progetti** da presentare **non dovranno essere già stati precedentemente finanziati con fondi di Ateneo**, pena la loro esclusione in fase di valutazione.
- I progetti dovranno essere realizzati da uno o più Dipartimenti e/o Centri di Ricerca dotati di autonomia finanziaria, congiuntamente con almeno una o più imprese e/o Enti pubblici di ricerca, e gli Enti pubblici no profit. Le **altre Università** e gli **spin off di Ateneo** potranno partecipare in qualità di partner scientifici ma i loro apporti economico-finanziari o figurativi non saranno conteggiati ai fini della costituzione del costo totale del progetto. Gli Enti pubblici di ricerca, e gli Enti pubblici no profit coinvolti come partner finanziari dovranno obbligatoriamente allegare alla domanda di partecipazione l'impegno di spesa o documento equivalente che attesti la piena disponibilità dei fondi di cofinanziamento non vincolati ad altri progetti o iniziative.
- Per la Linea 1 il **cofinanziamento complessivo assicurato dall'Università** non potrà superare il **50% del costo totale del progetto** nei termini di seguito illustrati:
 - fino ad un massimo **del 30% del costo totale del progetto**, sarà assicurato dal Bilancio dell'Amministrazione Centrale dell'Università;
 - **il 20% del costo totale del progetto** si intende assicurato come **cofinanziamento da parte del Dipartimento o Centro di Ricerca di Ateneo** che potrà esporlo o in denaro o come valorizzazione del costo del personale di ricerca che lavorerà al programma in funzione degli obiettivi del progetto.
 - **almeno il 50% del costo totale del progetto dovrà essere assicurato come cofinanziamento da parte delle Imprese/Enti partecipanti** alla realizzazione del progetto congiunto incluso. Tale cofinanziamento del partner esterno potrà includere un 20% massimo di valorizzazione del costo del personale strutturato che lavorerà al programma e di stima del valore d'uso delle attrezzature esistenti in funzione degli obiettivi del progetto.
- Per la Linea 2 il **cofinanziamento complessivo assicurato dall'Università** sarà destinato all'attivazione di assegno o borse di ricerca nei termini sopra definiti e di seguito illustrati:
 - fino ad un massimo **dell'80% del costo totale del progetto**, sarà assicurato dal Bilancio dell'Amministrazione Centrale dell'Università;
 - **il 20% del costo totale del progetto dovrà essere assicurato come cofinanziamento da parte del partner** e/o dal Dipartimento o Centro di Ricerca di Ateneo. Tale percentuale potrà essere aumentata anche oltre il 20% sulla base della disponibilità delle risorse da parte del partner esterno.
- Il finanziamento richiesto all'Amministrazione Centrale dell'Università:
 - per ciascuna proposta di progetto congiunto con **imprese ed Enti pubblici di ricerca** non può essere inferiore a **€ 15.000,00 e superiore a € 50.000,00**;
 - per ciascuna proposta di progetto congiunto con **Enti privati o pubblici no profit** non può



essere superiore a € 20.000,00.

- Allo scopo di **promuovere le borse di dottorato** è prevista la possibilità di una borsa di dottorato in presenza di progetti triennali.
- Secondo la procedura predisposta l'esperto invierà l'esito della propria istruttoria effettuata sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

CRITERI DI VALUTAZIONE SCIENTIFICA fino ad un max di 100 punti
a) Innovatività e/o originalità e congruità della ricerca proposta, prospettive di diffusione e trasferimento dei risultati attesi dalla realizzazione del progetto e contributo all'avanzamento delle conoscenze, delle competenze e delle tecnologie nello specifico settore produttivo o ambito applicativo di interesse: fino a punti 60;
b) Qualificazione scientifica, anche in relazione al progetto presentato, del coordinatore scientifico e dei responsabili di unità, con riferimento alla valutazione della loro attività scientifica negli ultimi cinque anni ed alla competenza nel settore oggetto della proposta: fino a punti 25;
c) Possibile impatto della ricerca proposta e potenzialità di realizzazione di un significativo avanzamento delle conoscenze rispetto allo stato dell'arte, con particolare riferimento, per le aree interessate, alle tematiche oggetto del programma Horizon 2020: fino a punti 15;

- Per le due linee di finanziamento, progetti di ricerca congiunti con imprese e progetti di ricerca congiunti con Enti privati o pubblici no profit, **verranno redatte due distinte graduatorie** che saranno utilizzate fino al raggiungimento delle somme separatamente stanziare.
- La procedura di valutazione delle proposte presentate si svolgerà secondo la modalità telematica mediante peer reviewing. Essa prevede che, verificata d'Ufficio la completezza documentale, il progetto sia trasmesso per le valutazioni scientifiche a **3 (tre) esperti**, estratti a sorte dalla banca dati **REPRIS** del MIUR (Decreto Ministeriale 13 giugno 2016 n. 380) sulla base dei seguenti dati:
 - 3 parole chiave liberamente indicate dal responsabile scientifico;
 - 3 parole chiave selezionate fra quelle associate al settore ERC di riferimento per il progetto;
 - il settore scientifico disciplinare (SSD) del progetto che potrà essere diverso da quello del coordinatore scientifico.Per garantire un'ottimale associazione del progetto ai referee e ottimizzare i tempi della selezione, si procederà all'estrazione degli esperti dalla banca dati sulla base di una combinazione dei criteri sopra indicati, fatta salva la facoltà del valutatore di accettare o meno l'incarico una volta consultato l'abstract della proposta.
Il punteggio finale sarà determinato dalla **media aritmetica delle tre valutazioni**.
Saranno ammesse in graduatoria solo le proposte che avranno ottenuto un **punteggio minimo finale pari a 60 punti**.
- I soggetti coinvolti nella procedura di valutazione dei progetti presentati saranno il **Consiglio di Amministrazione di Ateneo per l'approvazione dei progetti da finanziare fino ad esaurimento del fondo e le relative graduatorie finali pubblicate attraverso le pagine web di Ateneo**, e l'Area Ricerca – *Liaison Office*, per quanto concerne la verifica della completezza documentale, la gestione tecnico-amministrativa del processo di valutazione, nonché l'assegnazione dei progetti a valutatori esperti indipendenti, mediante sorteggio.
- Si prevede la partecipazione, proporzionale alla quota del rispettivo cofinanziamento, ai diritti di proprietà intellettuale o industriale sui risultati della ricerca (eventuali invenzioni, nuovi modelli, innovazioni di procedimento o di prodotto, know-how tecnico e commerciale), fatti salvi i diritti spettanti per legge ad autori ed inventori. Qualora i partner convengano diversamente dovranno essere espressamente autorizzati dall'Area Ricerca – *Liaison Office*.



- Ciascuna Parte potrà pubblicare i risultati derivanti dall'attività oggetto del presente contratto solo previa autorizzazione scritta dell'altra Parte, che non sarà irragionevolmente negata e sarà legata a strette considerazioni sulla tutelabilità e sfruttamento della proprietà intellettuale e sullo sviluppo industriale di detti risultati.
- Nei materiali divulgativi dei progetti finanziati è opportuno utilizzare il nome e/o i segni distintivi dell'Università di Verona, del Dipartimento, della Struttura di Ricerca di Ateneo e dell'iniziativa Joint Projects secondo le linee guida di identità visiva di Ateneo e indicando "Progetto finanziato nell'ambito del programma Joint Projects 2019 promosso dall'Università degli Studi di Verona"
- Compatibilmente con le esigenze di riservatezza dei partner, i progetti finanziati sono invitati ad organizzare eventi di diffusione dei risultati dei progetti e a prendere parte alle iniziative istituzionali di promozione del Bando.

Il Rettore cede la parola al prof. Mario Pezzotti che illustra brevemente la novità rispetto al bando dello scorso anno relativa alla linea 2 dedicata ai joint project con enti no profit.

La difficoltà rilevata per gli enti di questo tipo è quella di cofinanziare il 50% del costo complessivo del progetto, difficoltà che in due anni ha portato a risultati non soddisfacenti. Al fine pertanto di incentivare tale opportunità viene proposto di aumentare la quota di cofinanziamento dell'Ateneo fino all'80 per cento del costo del progetto e il 20 per cento dall'ente o dal dipartimento oppure dal singolo ricercatore.

Il Rettore invita i Signori Senatori ad esprimere il loro parere in merito al **Bando di Ateneo per la realizzazione di progetti congiunti con Imprese ed Enti – Joint Projects 2019**, come presentato in premessa.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Rettore
- esaminato il testo del **Bando di Ateneo per la realizzazione di progetti congiunti con Imprese ed Enti – Joint Projects 2019**
- tenuto conto della proposta di modifica sulla definizione delle linee 1 e 2 di finanziamento

esprime parere favorevole

- alla proposta di modifica della soglia minima di finanziamento richiesto per la Linea 2;
- al **Bando di Ateneo per la realizzazione di progetti congiunti con Imprese ed Enti – Joint Projects 2019** autorizzandone l'emanazione.



11 punto OdG:

Finanziamento progetti interni: Ri.Ba..

Il Rettore ricorda che l'Università degli Studi di Verona, al fine di incentivare la realizzazione di progetti congiunti di ricerca, innovazione e sviluppo con Enti privati, gli Enti pubblici di ricerca e gli Enti pubblici no profit, ha avviato dal 2005 l'iniziativa **Joint Projects – Bando di Ateneo per la realizzazione di progetti congiunti con Imprese ed Enti** e a partire dal 2015 ha anche attivato il **Bando di Ateneo per la Ricerca di Base** per lo sviluppo di progetti di ricerca di base, con l'obiettivo di ampliare le conoscenze scientifiche, tecniche e culturali dirette allo sviluppo delle conoscenze nei più svariati campi del sapere.

Il Rettore rammenta che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 dicembre 2018 ha approvato nel bilancio di previsione dell'Ateneo per l'anno 2019 uno stanziamento di **€ 500.000** per il **Bando Joint Projects** e **€ 500.000** per il **Bando Ricerca di Base**.

Per quanto riguarda il nuovo Bando Joint Projects per l'edizione 2019, il Rettore informa che lo stesso è stato oggetto di specifica deliberazione da parte del Consiglio nella presente seduta.

Relativamente al Bando Ricerca di Base il Rettore propone al Senato di scegliere se emanare una nuova edizione del Bando o se procedere con lo scorrimento della graduatoria ancora esistente, ammettendo al finanziamento progetti valutati positivamente e non finanziati. A tal proposito il Rettore segnala che nel Bando 2017 sono stati presentati 139 progetti e con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2018 sono stati ammessi al finanziamento 21 progetti rimanendo ancora non finanziati 118 progetti.

Il Rettore ricorda altresì che l'intera procedura di selezione relativa al Bando Ricerca di Base anno 2017 ha richiesto indicativamente sei mesi dal momento della presentazione dei progetti alla valutazione finale delle proposte progettuali da parte di 3 esperti, estratti a sorte dalla banca dati REPRISE del MIUR; informa inoltre che per l'edizione 2017 sono effettuate 755 assegnazioni di docenti e ricercatori di altre università ai progetti al fine di reclutare il numero di referee necessario per procedere alla valutazione delle proposte progettuali.

Il Rettore infine precisa che qualora si decidesse di procedere con lo scorrimento della graduatoria sarà comunque necessario, considerato il periodo trascorso, chiedere ai responsabili scientifici dei progetti delle quattro Macroaree se le proposte progettuali sono ancora attuali e realizzabili.

Esce il Dott. Ferrarini.

Il Rettore apre la discussione alla quale partecipano Zipeto, Soldani, Gambin, Oliboni, Olivieri e Sbarbati, al termine della quale emerge una generale propensione verso l'emanazione di un nuovo bando.

In particolare il prof. Zipeto rilascia la seguente dichiarazione:

“Comunico la mia contrarietà all'eventuale scorrimento della graduatoria in quanto avrebbe dovuto essere normato prima della pubblicazione della graduatoria stessa. E' stato un errore farlo già la volta precedente, era stato promesso che non sarebbe più accaduto, e invece oggi viene riproposto. Se si vogliono evitare le lungaggini di una nuova procedura di valutazione, si riporti nel bando che la graduatoria sarà valida per due edizioni.

In relazione al bando 2017, l'assegnazione aveva visto:

AREA	% RIBA	2017 previsto	2017 ottenuto
medicina	30	300000	298836.67
scienze	20	200000	291856.67
giur-econ	25	250000	265216.65
umane	25	250000	332284.83

In sostanza, l'area medica ha ottenuto poco meno di quanto previsto. L'area di Scienze 91k€ in più, area giuridico-economica 15k€, e l'area di scienze umane 82k€ in più.



Quando chiesi, in una precedente riunione del Senato, le ragioni di questa sperequazione, il Rettore rispose che ciò è dipeso da valutazioni pari merito, e che non è previsto nel bando la regolamentazione di questi casi. Guarda caso, il problema dei pari merito ha favorito solo alcune macroaree.

Questo mi fa pensare che il bando presenti alcune lacune normative, che non sia stato rettificato rispetto alla prima stesura, e che qualcuno abbia la responsabilità, volontaria o involontaria, di questo problema. La situazione va affrontata, normata e risolta da chi ha avuto la responsabilità della gestione di questo bando (sia per quanto riguarda la possibilità di scorrimento delle graduatorie, sia per dirimere situazioni di pari merito).

Detto questo, se consideriamo le maggiori assegnazioni a causa dei pari merito, arriviamo a 1.000.000 € (2017) + 188.194 € (fondi aggiuntivi a causa dei pari merito). Aggiungendo a questa cifra lo stanziamento 2019 di 500.000 €, abbiamo un totale stanziato per la RiBa 2017 e 2019 di 1.688.194. Poiché a medicina spetta il 30%, 20% scienze e 25% per ciascuna delle rimanenti macroaree, tenendo conto di quanto già attribuito in più solo ad alcune macroaree (per le quali lo "scorrimento" c'è già stato, di fatto), e vista l'esclusione di medicina, per riequilibrare la precedente sperequazione, la ripartizione dei 500.000 € del RiBa 2019 che andremo ad approvare, dovrebbe essere circa:

Medicina 207.600

scienze 45.700

giuridico-economica 156.800

scienze umane 89.700"

Il Rettore chiede ai componenti del Senato di inviare proposte volte a risolvere in particolare la questione dei pari merito in modo tale da consentire di effettuare una scelta oggettiva (ad esempio: l'anzianità di servizio o l'età anagrafica o il ruolo).

In risposta al Prof. Zipeto, rappresenta, inoltre, il proprio disagio per i toni usati e le allusioni formulate per rispetto del lavoro che svolge l'Amministrazione.

Il Prof. Gambin infine presenta la seguente dichiarazione

"Il prof. Gambin dichiara la sua assoluta contrarietà allo scorrimento della lista della ricerca di base. Ricorda che oggi è l'11 giugno e non si può ritenere che bisogna scorrere la lista perché siamo in ritardo e che, diversamente, si rischia di andare verso l'autunno o verso la fine dell'anno. Ricorda che nel Senato di dicembre si era a gran voce chiesto che nel bilancio di previsione non fosse tolto l'impegno di spesa per la ricerca di base. A ridosso delle feste di Natale, esattamente il 21 dicembre, per la prima volta a memoria sua, veniva inviato messaggio da parte del Rettore a tutto il Senato accademico nel quale, oltre agli auguri, si legge "Informo che il Consiglio di Amministrazione, nella odierna riunione, ha approvato il bilancio di previsione 2019 accogliendo l'invito emerso durante la discussione in Senato Accademico di finanziare anche per il prossimo anno la Ricerca di Base. Pertanto è stato ridotto di 500 mila euro lo stanziamento per il bando "Joint Project" e stanziato un importo di pari ammontare per il bando "RiBa".

Vi era tempo -eccome- per organizzare un bando per la ricerca di base. Ora effettivamente in ritardo siamo ma non può essere pagato da chi magari nel precedente bando non ha potuto fare domanda per varie ragioni, perché incompatibile con altri progetti o perché semplicemente non apparteneva ancora ai ruoli di questa università. Si sapeva da Natale e si poteva bandire molti mesi fa".

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Rettore

esprime

parere favorevole all'emanazione di un nuovo Bando di Ateneo per la Ricerca di Base.



12° punto OdG:

Nomina del componente del Presidio della Qualità per la macro-area umanistica.

Il Rettore ricorda che, con decreti rettorali n. 7808 e n. 1880 rispettivamente del 28 settembre 2018 e del 21 febbraio 2019, è stato nominato il Presidio della Qualità per il triennio accademico 2018/2021 che risulta attualmente così composto:

prof. Graziano Pravadelli ordinario, con funzioni di presidente

componente accademica

prof. Roberto Chignola	associato	macro-area scienze e ingegneria
dott.ssa Raffaella Mariotti	ricercatrice	macro-area scienze della vita e della salute
prof. Riccardo Sartori	associato	macro-area scienze umane
dott.ssa Francesca Simeoni	ricercatrice	macro-area scienze giuridiche ed economiche

componente tecnico amministrativa

dott.ssa Maja Laetitia Feldt	dirigente	direzione didattica e servizi agli studenti
dott. Stefano Fedeli	responsabile	area pianificazione e controllo direzionale
dott.ssa Maria Gabaldo	responsabile	area ricerca
dott.ssa Laura Mion	responsabile	u.o. valutazione e qualità.

Il Rettore informa che il prof. Riccardo Sartori, in data 1 marzo 2019, ha rassegnato le dimissioni dall'incarico e che si rende pertanto necessario provvedere alla sua sostituzione.

Ai sensi del nuovo statuto, i componenti del presidio della qualità "... individuati sulla base delle competenze in ambito di assicurazione qualità, sono designati dal consiglio di amministrazione, sentito il senato accademico, su proposta del Rettore" (art. 27, comma 2).

Il Rettore, sentiti la direttrice del dipartimento di Lingue e letterature straniere, prof.ssa Alessandra Tomaselli, il direttore del dipartimento di Culture e civiltà, prof. Arnaldo Soldani e il direttore del dipartimento di Scienze umane, prof. Riccardo Panattoni, propone il nominativo della dott.ssa Roberta Silva (vd. curriculum vitae, **allegato 1**), ricercatrice di didattica e pedagogia speciale presso il dipartimento di scienze umane, quale componente del presidio della qualità in rappresentanza della macro-area di scienze umane per il rimanente periodo del triennio accademico 2018/2021.

Il Rettore ricorda che la dott.ssa Silva, in occasione della recente visita CEV, ha maturato una importante esperienza nel campo della assicurazione della qualità attraverso la partecipazione ai gruppi AQ del dipartimento di appartenenza.

Entra il Dott. Ferrarini.

Esce il Prof. Cipriani.

Al termine dell'illustrazione da parte del Rettore, interviene il Prof. Gambin per esprimere il proprio parere contrario alla nomina della dott.ssa Silva, che, precisa, non conosce. Motiva la propria decisione ricordando che la nomina riguarda tutta l'area umanistica e che il ruolo che andrà a ricoprire sarà particolarmente delicato e oneroso. Alla luce di ciò evidenzia che la collega risulterebbe essere una ricercatrice di tipo A titolare di un contratto la cui durata non garantisce in questo momento la copertura dell'intero mandato (triennio 2018 2021).

Risponde il Prof. Panattoni, precisando che le osservazioni appena sollevate del prof. Gambin, sono state già formulate e sono state oggetto di valutazione e informa che i ricercatori di tipo A nel dipartimento sono molto coinvolti nell'attività di assicurazione della qualità dei corsi di laurea, al fine anche di avviarli verso un percorso che faccia capire che cosa significa fare il docente universitario e la Dott.ssa Silva ha maturato una notevole esperienza avendo già lavorato in dipartimento in previsione della visita CEV e che ha già dimostrato di conoscere i problemi, lavorare adeguatamente e di portare avanti la ricerca.



Il Rettore chiede al senato accademico di esprimere un parere in merito.

Il Senato accademico

- udita la relazione del Rettore;
- visto il decreto rettorale 28 settembre 2018 n. 7808;
- visto il decreto rettorale 21 febbraio 2019 n. 1880;
- vista la nota di dimissioni del prof. Riccardo Sartori del 1 marzo 2019

con l'astensione di Gambin, Stoffella e Zipeto

esprime parere favorevole alla designazione della dott.ssa Roberta Silva quale componente del presidio della qualità in rappresentanza della macro-area di scienze umane per il rimanente periodo del triennio accademico 2018/2021.



13° punto OdG:

Rinnovo accordo quadro di collaborazione e convenzioni attuative con l'Ospedale P. Pederzoli - Casa di Cura privata S.p.A. di Peschiera del Garda.

Il Rettore ricorda che il Consiglio di Amministrazione, in data 25 settembre 2015, ha approvato l'accordo quadro di collaborazione e tre convenzioni attuative di durata triennale tra l'Università e l'Ospedale P. Pederzoli - Casa di Cura privata S.p.A. di Peschiera del Garda (VR), per la realizzazione di una serie di progetti comuni, di natura scientifica e formativa, finalizzati ad implementare, nell'ambito delle intese con la Regione Veneto e la normativa vigente in materia di formazione specialistica, la qualità della ricerca ed il livello delle attività professionali erogabili in ambiti specialistici di elevata complessità.

Il Rettore comunica che il dipartimento di Diagnostica e sanità pubblica e la Scuola di Medicina e chirurgia, nelle sedute, rispettivamente, del 20 febbraio e del 18 aprile 2019, hanno deliberato il rinnovo della collaborazione, proponendone un aumento di durata da 3 a 5 anni.

Il nuovo accordo quadro (**allegato 1**) prevede:

- la possibilità di affidare l'incarico di direzione di strutture complesse o semplici della Casa di cura a figure universitarie individuate di comune accordo tra le parti ed in possesso di riconosciuta competenza in ambito scientifico, assistenziale ed organizzativo (art 2); la nuova convenzione attuativa prevede il rinnovo dell'incarico di affidamento della direzione della struttura complessa di Anatomia patologica al prof Guido Martignoni, associato di anatomia patologica (**allegato 2**);
- l'implementazione delle attività di biobanking, come base per lo sviluppo di attività di ricerca di comune interesse, finalizzata alla raccolta di materiali biologici ed informazioni a questi associate, nonché dei dati clinico-patologici necessari (art 3), previsione attuata con apposita convenzione (**allegato 3**);
- la possibilità di organizzare corsi di formazione e di addestramento professionale da parte di docenti dell'Università di Verona, rivolti a medici e professionisti operanti all'interno della Casa di cura, condotti in aula, sul campo e a distanza, mediante stage (art. 4);
- la possibilità di inserire nel percorso formativo delle scuole di specializzazione di Medicina e chirurgia e/o dei corsi di laurea delle professioni sanitarie, strutture specialistiche ed assistenziali della Casa di cura, in possesso dei requisiti e degli standard richiesti per le strutture complementari della rete formativa (art. 5); la convenzione attuativa originaria prevedeva l'utilizzo della Casa di cura quale "struttura complementare", riconosciuta come presidio ospedaliero della ex Ulss n. 22 di Bussoleto, ora Ulss n. 9 Scaligera, per la formazione specialistica dei medici iscritti alla Scuola di specializzazione in Anatomia patologica; nel 2017, a seguito dell'emanazione del nuovo decreto interministeriale n. 402/2017, che ha modificato la procedura di accreditamento delle Scuole di specializzazione, è stata stipulata una nuova convenzione, di durata quinquennale, valevole per tutte le scuole di specializzazione che utilizzano le strutture della Casa di Cura Pederzoli, presidio ospedaliero Spoke della rete veneta, per la formazione specialistica in ambito medico.

Il Rettore comunica che l'iter di rinnovo dell'accordo quadro e delle convenzioni attuative ha previsto anche la consultazione della Regione Veneto, ai sensi del nuovo Protocollo di intesa, siglato a settembre 2018, che disciplina l'apporto della Scuola di Medicina e chirurgia alle attività assistenziali del Servizio Sanitario Regionale e che i testi convenzionali sono stati adeguati alla normativa vigente in materia di trattamento e protezione dati personali.

Il Rettore dà la parola al Prof. Poli per precisare che la collaborazione instaurata con la clinica Pederzoli e per la quale viene proposto nuovamente il rinnovo a decorre dall'inizio di quest'anno, dà l'opportunità di avere personale in servizio che non richiede punti organico, nonché la disponibilità di avere ulteriori studenti e specializzandi.

Il Rettore chiede al Senato accademico di esprimersi in merito.



Il Senato accademico

- vista la nota dell'Ospedale P. Pederzoli - Casa di Cura privata S.p.A. di Peschiera del Garda del 22 agosto 2018;
- vista la convenzione per la formazione specialistica dei medici iscritti alle scuole di specializzazione di area sanitaria del 5 dicembre 2017;
- visto il Protocollo di intesa tra Regione Veneto e Università degli studi di Verona disciplinante l'apporto della Scuola di Medicina e chirurgia alle attività assistenziali del Servizio Sanitario Regionale del 27 settembre 2018;
- vista la proposta di rinnovo contenuta nel verbale del dipartimento di Diagnostica e sanità pubblica del 20 febbraio 2019 e del consiglio della scuola di Medicina e chirurgia del 18 aprile 2019;
- esaminati i testi delle convenzioni

esprime parere favorevole al rinnovo dell'accordo quadro e delle convenzioni attuative tra l'Università degli studi di Verona e l'Ospedale P. Pederzoli - Casa di Cura privata S.p.A. di Peschiera del Garda (VR).



14° punto OdG:

Premio di laurea "Women First 2018"

Entra il Prof. Cipriani.

Il Rettore informa che il Soroptimist International Club di Verona ha richiesto l'istituzione del premio di laurea "**Women First 2018**" (**allegato 1**). Il Rettore ne sintetizza brevemente i principali contenuti.

Il premio, per un importo di € 1.000,00 (milleeuro/00), è rivolto a laureate dei corsi di laurea specialistica, magistrale o magistrale a ciclo unico AA. AA. 2016/2017 e 2017/2018 con tesi di ricerca (non compilativa) della Macro Area Scienze Giuridiche ed Economiche e della Macro Area Scienze Umanistiche, con tesi rivolte alla promozione del ruolo femminile nell'ambito culturale, sociale e lavorativo.

L'ammontare del premio sarà corrisposto dal Soroptimist International Club di Verona.

Il Rettore informa che è stata predisposta la bozza del bando di concorso (**allegato 2**) e, in base a quanto previsto dall'art. 4 del vigente "Regolamento per l'istituzione ed il conferimento di premi di studio e premi di laurea", chiede al Senato accademico di esprimersi in merito all'istituzione del premio di laurea "**Women First 2018**", alla bozza del bando di concorso.

In merito alla designazione della componente universitaria della Commissione giudicatrice e tenuto conto dell'oggetto del bando, chiede ai componenti del Senato dell'area giuridica e delle scienze umane di formulare una proposta.

Intervengono il prof. Troiano e il Prof. Panattoni per comunicare rispettivamente i seguenti nominativi

- prof.ssa Alessandra Cordiano;
- prof.ssa Olivia Guaraldo;

subordinatamente all'acquisizione delle disponibilità da parte delle stesse.

Il Rettore chiede pertanto al Senato accademico di esprimersi in merito alla designazione della Commissione giudicatrice nella seguente composizione:

- prof.ssa Alessandra Cordiano, associato del dipartimento di Scienze giuridiche;
- prof.ssa Olivia Guaraldo, associato del dipartimento di Scienze umane;
- Dr.ssa Annamaria Merolli (commissario designato Soroptimist International Club di Verona);
- Dr.ssa Paola Pellini, (commissario supplente designato Soroptimist International Club di Verona).

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Rettore;
- visto il vigente regolamento;
- vista la richiesta del Soroptimist International Club di Verona;
- preso atto della disponibilità della Dr.ssa Annamaria Merolli e della Dr.ssa Paola Pellini, comunicata da Soroptimist International Club di Verona a mezzo mail in data 27/05/2019;
- esaminata la bozza del bando di concorso;

all'unanimità

esprime parere

favorevole all'istituzione del premio di laurea in argomento, alla bozza del bando di concorso allegato alla presente delibera e, subordinatamente all'acquisizione delle disponibilità da parte delle componenti universitarie, alla designazione della Commissione giudicatrice nella seguente composizione:

- prof.ssa Alessandra Cordiano, associato del dipartimento di Scienze giuridiche;
- prof.ssa Olivia Guaraldo, associato del dipartimento di Scienze umane;
- Dr.ssa Annamaria Merolli (commissario designato Soroptimist International Club di Verona);
- Dr.ssa Paola Pellini, (commissario supplente designato Soroptimist International Club di Verona).



15° punto OdG:

Premio di laurea alla “Memoria del Conte Alessandro Giuliari AA.AA. 2016/2017 e 2017/2018”.

Lasciano la seduta il prof. Olivieri, prof. Giacobazzi, prof.ssa Broglia, prof. Sbarbati, prof. Poli, Dott. Ferrarini e Dott. Campion.

Il Rettore informa che si intende procedere all'istituzione di n. 2 premi di laurea - n. 1 premio per ciascuno anno accademico per gli AA.AA. 2016/2017 e 2017/2018, di Euro 5.184,00 (cinquemilacentottantaquattroeuro/00) ciascuno - così come stabilito, dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24/06/2005 di accettazione della donazione dell'edificio denominato “Palazzo Giuliari”.

Possono presentare domanda di partecipazione i laureati entro i termini della durata normale dei corsi di laurea, dei corsi di laurea specialistica, magistrale o magistrale a ciclo unico negli AA.AA. 2016/2017 e 2017/2018 presso l'Università di Verona, in possesso dei seguenti requisiti:

- voto di laurea non inferiore al 90% (novanta per cento) del voto massimo conseguibile (99/110);
- possesso di un ISEE richiesto nell'anno 2019 del proprio nucleo familiare non superiore a € 23.508,78 (#ventitremilacinquecentoottoeuro/78#);
- luogo di nascita nella città e provincia di Verona;
- serietà profusa nel corso degli studi.

Nel rispetto degli impegni assunti dall'Ateneo con la richiamata delibera del Consiglio di Amministrazione del 24/06/2005 e del Senato Accademico del 11/07/2017, costituirà titolo di priorità l'appartenenza, debitamente documentata, ad una famiglia con anzianità di origini veronesi già dalla prima metà del 1900.

Il Rettore apre la discussione alla quale partecipano i componenti del Senato Gambin, Zipeto e Cecconi, dalla quale emerge contrarietà per i requisiti dei candidati imposti all'Università nel lascito da parte della famiglia Giuliari.

Il Prof. Gambin rilascia la seguente dichiarazione:

“Mi lascia estremamente perplesso la formulazione del bando che prevede “costituisce titolo di priorità l'appartenenza, debitamente documentata, ad una famiglia con anzianità di origini veronesi già dalla prima metà del 1900”. Parole che vanno pesate con attenzione, soprattutto di questi tempi. Ricordo che una prima proposta di bando era stata posta all'attenzione del Senato, rispettivamente nel mese di giugno e di luglio del 2017. I verbali sono pubblici. Allora, dopo ampia discussione e invito a maggiori approfondimenti, vi fu un voto contrario. Si è passati dal termine preferenza a priorità rispetto ad una prima formulazione. Mi chiedo se sono stati contattati i familiari del de cuius per rimodulare in altro modo il bando perché in genere il mecenatismo va di pari passo con la lungimiranza e gli orizzonti ampi. E in questo senso la famiglia Giuliari lo è stata da sempre. Il dialogo credo sia sempre da percorrere. Abbiamo dialogato con gli eredi Giuliari ex proprietari di questo Palazzo? Comunque sia, siamo davanti ad un bando privato votato da un organo pubblico: il Senato accademico.

Un'ulteriore perplessità mi viene dalla combinazione “dell'appartenenza di quella famiglia” con un altro requisito: il “possesso di un ISEE richiesta nell'anno 2019 del proprio nucleo familiare non superiore a € 23.508,78”. E' la stessa perplessità che era già stata avanzata da parte di una rappresentante degli studenti nella seduta del giugno del 2017: “troppo basso”. La stessa studentessa evidenziava “che se si considera che il 50% degli studenti dell'Ateneo ha un ISEE superiore a 55.000€, troppi studenti sarebbero esclusi dalla possibilità di partecipare al bando”.

Per quanto detto, il mio voto sarà contrario al bando. Ma ho rivelato la mia familiarità con gli studi sull'inquisizione spagnola e sulla limpeza de sangre nella cultura spagnola e quindi do la mia disponibilità a fare parte della commissione. Anticipo che farò in modo che vengano seguite alla lettera le indicazioni del bando: verificherò, se possibile, l'appartenenza della famiglia alle origini veronesi ma di entrambe le linee, sia di quella paterna ma anche di quella materna (è una regola basilare dei tribunali che verificavano la limpeza de sangre), non tralascerò neppure di porre la questione se l'appartenenza a una famiglia con anzianità di origini veronesi già dalla prima metà del 1900 vale anche nel caso che qualcuno dei suoi componenti ha lasciato la città o la provincia, magari per lavorare in un'altra città o regione, come spesso accadeva fino a non molti decenni fa a numerosi veronesi per mantenere la propria famiglia”.



Il Rettore, nel condividere le osservazioni formulate dal Senato in merito ai requisiti richiesti, ricorda che uno degli obblighi imposti dalla donatrice ai proprietari e trasferiti all'università era il seguente:

- *destinazione annuale di una somma (Lire 500.000) per istituire una borsa di studio da dedicarsi al nome del Conte Alessandro Giuliari per premiare studenti discendenti da famiglie originarie della città e provincia di Verona, le quali abbiano avuto ivi cittadinanza già dalla prima metà del secolo decimo nono, "che al compimento degli studi si siano dimostrati veramente meritevoli per profitto e serietà e moralità e le cui famiglie versino in condizioni economiche disagiate";*

Ricorda che nel 2017, l'onere era stato ridiscusso insieme con gli eredi, facendo presente la necessità di rivedere le condizioni non più attuali, riuscendo a ottenere i requisiti che oggi trovate all'interno del bando proposto.

Dopo ampia discussione propone al Senato di evidenziare nel verbale che i requisiti contenuti nel bando non sono conformi all'orientamento e ai valori dell'Ateneo.

Detto ciò prosegue nella narrativa e informa che è stata predisposta la bozza del bando di concorso (**allegato 1**). In merito alla designazione dei componenti della Commissione giudicatrice, chiede ai componenti del Senato di indicare i nominativi mancanti, ricordando che il Prof. Felice Gambin ha già dato la sua disponibilità.

Interviene la prof.ssa Furini per proporre il prof. Giacomo Zapparoli.

Il Rettore in base a quanto previsto dall'art. 4 del vigente "Regolamento per l'istituzione ed il conferimento di premi di studio chiede al Senato accademico di esprimersi in merito all'istituzione del premio di laurea alla "**Memoria del Conte Alessandro Giuliari per gli AA.AA. 2016/2017 e 2017/2018**", alla bozza del bando di concorso.

Chiede inoltre di esprimersi in merito alla designazione del prof. Giacomo Zapparoli e del prof. Felice Gambin quali componenti della Commissione giudicatrice, dando mandato al Rettore di individuare il terzo componente.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Rettore;
- visto il vigente regolamento;
- esaminata la bozza del bando di concorso;

con il parere contrario dei professori Zipeto e Gambin e con l'astensione della professoressa Cecconi e della dottoressa Ugolini

esprime parere

- favorevole in merito all'istituzione dei n. 2 Premi di laurea in argomento, alla bozza del bando di concorso allegato alla presente delibera.
- favorevole in merito alla designazione del prof. Giacomo Zapparoli e del prof. Felice Gambini quali componenti della Commissione giudicatrice, dando mandato al Rettore di individuare il terzo componente.

La seduta è tolta alle ore 13.38.



Ad inizio di seduta sono state assegnate le seguenti postazioni (microfoni e tablet):

Partecipanti	N.
Prof. Nicola SARTOR	P 1
Prof. Federico BRUNETTI	P 32
Prof. Giam Pietro CIPRIANI	P 31
Prof. Giovanni DE MANZONI	AG
Prof.ssa Paola DOMINICI	AG
Prof. Roberto GIACOBAZZI	P 11
Prof. Oliviero OLIVIERI	P 6
Prof. Riccardo PANATTONI	P 29
Prof. Albino POLI	P 9
Prof. Andrea SBARBATI	P 7
Prof. Arnaldo SOLDANI	P 28
Prof.ssa Alessandra TOMASELLI	P 33
Prof. Stefano TROIANO	P 30
Prof.ssa Daniela CECCONI	P 13
Prof. Felice GAMBIN	P 27
Prof.ssa Barbara GAUDENZI	P 26
Prof. Donato ZIPETO	P 12
Dott.ssa Elisa LORENZETTO	P 25
Dott.ssa Barbara OLIBONI	P 14
Dott.ssa Silvia SARTORIS	P 15
Dott. Marco STOFFELLA	P 24
Dott.ssa Maria Letizia DE BATTISTI	P 16
Dott. Moreno FERRARINI	P 17
Dott. Valerio PAIUSCO	P 18
Dott.ssa Sabrina UGOLINI	P 19
Sig. Federico CIRACI	P 22
Sig.ra Jessica SIMANEL	A
Sig.ra Elena Lucia ZUMERLE	AG
Prof. Carlo COMBI	AG
Dott.ssa Giancarla MASE'	P 2
Prof.ssa Antonella FURINI	P 35
Prof. Domenico DE LEO	AG
Prof.ssa Angela BROGLIA	P 34
Prof. Antonio SCHIZZEROTTO	AG
Prof. Graziano PRAVADELLI	P 5

Il Presidente Prof. Nicola Sartor f.to Nicola Sartor	Il Segretario Dott.ssa Giancarla Masè f.to Giancarla Masè
--	---

Si danno per visti ed approvati anche gli allegati costituenti parte integrante del presente verbale.

Il Segretario
Dott.ssa Giancarla Masè
f.to Giancarla Masè